



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC DEAMICIS-LATERZA-M.S.MICHELE

BAIC817005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DEAMICIS-LATERZA-M.S.MICHELE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13371** del **28/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 70** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 80** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Valutazione degli apprendimenti
- 128** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 141** Aspetti generali
- 143** Modello organizzativo

- 175** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 179** Reti e Convenzioni attivate
- 190** Piano di formazione del personale docente
- 199** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il Piano della Offerta formativa triennale è il documento fondamentale della scuola che, tenuto conto della vigente normativa, degli indirizzi a livello nazionale, dei curricoli della scuola, dei piani dell'offerta formativa dei precedenti anni scolastici, del RAV della scuola pubblicato sul sito del MIUR area Scuola in Chiaro, delle istanze delle famiglie e degli OO.CC, delle istanze del territorio, delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, compatibilmente con le risorse umane, logistiche, strumentali, finanziarie, realmente messe a disposizione e spendibili e con eventuali situazioni di emergenza sanitarie e ambientali, delinea un percorso educativo-didattico/gestionale-amministrativo.

1. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Statale "E. De Amicis - Laterza - Monte San Michele" è nato il 1 settembre 2023, in seguito al piano di dimensionamento della rete scolastica delle scuole primarie secondarie di primo grado della città di Bari, dall'accorpamento dei preesistenti I.C. "De Amicis - Laterza" e 26° Circolo "Monte San Michele".

L'Istituto comprende i seguenti plessi:

Monte San Michele, situato nel quartiere Carrassi (scuola infanzia-scuola primaria);

Mungivacca, situato nel quartiere omonimo (scuola infanzia-scuola primaria);

De Amicis (scuola infanzia e primaria), nel quartiere San Pasquale;

Del Prete (scuola infanzia), nel quartiere Carrassi;

Laterza (scuola secondaria di I grado), nel quartiere San Pasquale;

Scuola ospedaliera (scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado), ubicata presso l'Ospedale Giovanni XXIII in via Amendola 207 ed il Policlinico (U. O. Oncoematologia



pediatrica) Piazza Giulio Cesare 11 a Bari.

L'IC è ubicato in una zona a ridosso del centro e caratterizzata dalla presenza di servizi utili al cittadino, attività commerciali, palestre, associazioni, Enti Territoriali, Uffici Pubblici Statali. L'utenza scolastica è composita e riflette l'eterogeneità del contesto culturale e socio-economico in cui la scuola opera. I plessi dell'Istituto Comprensivo accolgono, oltre agli alunni residenti nel quartiere Carrassi - San Pasquale, anche alunni provenienti da altri quartieri e da paesi limitrofi, nonché alunni stranieri di varie nazionalità (sono presenti nel quartiere nuclei familiari di origine straniera provenienti dai paesi dell'U.E. e non). Sul territorio operano anche istituti di accoglienza cui sono affidati bambini provenienti da famiglie in stato di disagio o difficoltà.

Nel corso degli anni il livello socio-economico-culturale si è modificato, originando bisogni educativi diversificati.

La scuola mobilita il capitale sociale disponibile per la realizzazione degli interventi educativi e la garanzia di un ambiente scolastico sano e stimolante: l'amministrazione comunale (Assessorato lavori pubblici per la manutenzione degli edifici scolastici, Assessorato politiche educative e giovanili, accoglienza e pace), il Municipio 2, le Forze dell'ordine, le associazioni di volontariato, le associazioni culturali, il centro operativo 118 del Policlinico di Bari, l'Università degli studi di Bari, il CONI, le parrocchie, l'ASL. Sono diffuse anche risorse professionali private molto attive nel settore BES. Positiva la collaborazione con le associazioni che utilizzano le palestre presenti nei plessi e si sono rese disponibili per la realizzazione di attività motorie, aventi come destinatari gli alunni delle diverse fasce di età



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DEAMICIS-LATERZA-M.S.MICHELE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC817005
Indirizzo	CORSO ALCIDE DE GASPERI 345 BARI 70125 BARI
Telefono	0805016690
Email	BAIC817005@istruzione.it
Pec	baic817005@pec.istruzione.it
Sito WEB	iclaterzabari.edu.it

Plessi

VIA GOBETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA817012
Indirizzo	VIA GOBETTI BARI 70126 BARI

EDIFICIO DEL PRETE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA817023
Indirizzo	VIA LUIGI PINTO BARI 70125 BARI



PLUR. INF. GIOV. XXIII - 26CD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA817034
Indirizzo	VIA AMENDOLA 207 BARI 70125 BARI

P.LE PUGLIESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA817045
Indirizzo	P.LE PUGLIESE,1 FRAZ MUNGIVACCA 70126 BARI

MONTE SAN MICHELE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA817056
Indirizzo	VIA DE SAMUELE CAGNAZZI BARI 70125 BARI

E.DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE817017
Indirizzo	VIA RE DAVID 179 - 70126 BARI
Numero Classi	9
Totale Alunni	179

MONTE S.MICHELE - PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE817039
Indirizzo	C.SO A.DE GASPERI 345 BARI 70100 BARI



Numero Classi 15

Totale Alunni 258

OSPED. PEDIATR. GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BAEE81704A

Indirizzo VIA AMENDOLA 207 BARI 70100 BARI

MUNGIVACCA - PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BAEE81705B

Indirizzo P.LE PUGLIESE, 1 BA 70126 BARI

Numero Classi 4

Totale Alunni 61

POLICLINIC PEDIAT. UNIV."VECCHI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BAEE81708E

Indirizzo C/O POLICLINICO - 70100 BARI

LATERZA I GRADO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BAMM817016

Indirizzo VIA ZANARDELLI 16 - 70125 BARI

Numero Classi 9

Totale Alunni 192



POLICLINICO E "GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM817027
Indirizzo	PRESSO LE STRUTTURE OSPEDALIERE - 70100 BARI

Approfondimento

Il plesso sede della sede centrale è il plesso Monte San Michele, sito in Corso Alcide De Gasperi 345, a seguito di dimensionamento a far data dal 01/09/2023.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Scienze	2
	Ambienti polifunzionali per l'inclusione	6
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Teatro	3
	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	3
	Palestra all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio di pre-post scuola	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	45
	PC e Tablet presenti in altre aule	18



Approfondimento

Le aule, le palestre, le sale multimediali, i laboratori e l'auditorium sono attrezzati e dotati di materiale adeguato per poter svolgere le varie attività scolastiche ed annualmente si procede alla ricognizione del materiale obsoleto ed al ricambio e/o rinnovo delle attrezzature e del materiale necessario, compatibilmente con le risorse economiche disponibili e con le priorità rilevate.

Le aule scolastiche sono tutte dotate di personal computer e videoproiettore e/o LIM che consentono il normale svolgimento dell'attività didattica anche in caso di DDI. La scuola dispone dell'accreditamento per l'uso della Workspace for education.

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Plesso Mungivacca (Scuola primaria e scuola infanzia)

potenziamento attrezzature teatro e laboratorio scientifico

Plesso monte San Michele (Scuola primaria e Scuola infanzia)

Infrastrutture realizzazione sala docenti;

sostituzione infissi interni ed esterni;

Attrezzature ed infrastrutture materiali esistenti

PLESSO MONTE SAN MICHELE - Corso Alcide De Gasperi 345

16 aule con DIGITAL BOARD

6 aule

1 ufficio di dirigenza

2 sale mensa

1 ufficio di direzione amministrativa



1 aula – laboratorio per l'inclusione

1 aula morbida polifunzionale

3 uffici di segreteria

1 aula polifunzionale con LIM

1 palestra attrezzata

1 palestra all'aperto

1 salone polifunzionale

1 aula docenti

1 aula – laboratorio per il sostegno

2 aule multimediali

1 aula – laboratorio scientifico con LIM

1 archivio corrente

1 archivio storico

1 ambiente per il servizio Pre – Post scuola

1 sala teatro

1 aula video

1 aula per il laboratorio musicale extracurricolare

2 giardini

biblioteca

1 alloggio custode in disuso

PLESSO MUNGIVACCA - Piazzale Pugliese

SCUOLA DELL'INFANZIA (1 sez. T.R.- 2 sez. T.N.)



SCUOLA PRIMARIA (5 classi)

1 magazzino

1 aula morbida polifunzionale

1 aula multimediale

1 sala mensa

1 sala insegnanti

3 aule con DIGITAL BOARD

5 aule con DIGITAL BOARD

1 alloggio per il custode

SCUOLA IN OSPEDALE - Ospedale Policlinico e Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII - Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

I locali e la loro utilizzazione rientrano nei poteri di competenza organizzativa del Direttore Sanitario

<p>Plessi "De Amicis" e "Gobetti" Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia</p>	<p>Plesso "Carlo Del Prete" Scuola dell'Infanzia</p>	<p>Plesso "Laterza" Scuola secondaria di I Grado</p>
<p>La scuola è provvista di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambienti multifunzionali con attrezzature e materiale didattico specifico per gli alunni con disabilità -laboratorio scientifico - aula informatica - LIM 	<p>La scuola è provvista di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambienti multifunzionali con attrezzature e materiale didattico specifico per gli alunni con disabilità - spazi per attività psico-motoria - ambienti utilizzati per la 	<p>La Scuola Secondaria di Primo Grado "Laterza", con una sezione ad indirizzo musicale, è ubicata a poca distanza dal plesso "De Amicis".</p> <p>La scuola è provvista di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambienti multifunzionali con



<ul style="list-style-type: none">- palestra- sala teatro- ambienti utilizzati per la mensa	mensa	attrezzature e materiale didattico specifico per gli alunni con disabilità <ul style="list-style-type: none">-laboratorio scientifico- laboratorio artistico- laboratorio informatico-ambienti innovativi-biblioteca-aule di musica (dotate di strumenti musicali)- LIM/ schermi touch- palestra-auditorium con videoproiettore (per le attività culturali, teatrali, musicali interne ed esterne).
---	-------	---

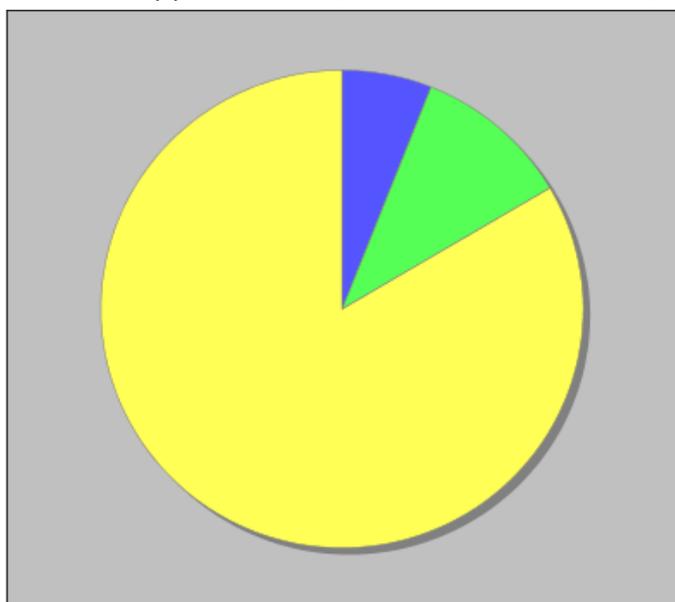


Risorse professionali

Docenti	145
Personale ATA	27

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 8 ● Da 4 a 5 anni - 14
● Piu' di 5 anni - 111

Approfondimento

La maggior parte del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato ed è stabile da più anni nell'istituzione scolastica.

La presenza stabile di risorse professionali garantisce la continuità didattica, le dinamiche interpersonali ed il dialogo professionale.



Il Dirigente Scolastico possiede un quadro chiaro dei traguardi da raggiungere e delle azioni da intraprendere, sia dal punto di vista didattico che amministrativo-organizzativo. La creazione di un management diffuso rappresenta una delle priorità per la scuola, così come la crescita professionale ed il miglioramento del clima di lavoro.

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi garantisce competenza, professionalità e continuità dell'azione amministrativa.

È presente una buona stabilità del personale Docente e del personale ATA. Il tasso di assenteismo è basso se rapportato ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali.



Aspetti generali

Le priorità strategica dell'Istituto sono garantire il miglioramento continuo delle performance degli alunni e la caratterizzazione dell'offerta formativa sul territorio. La scuola intende valorizzare le capacità dell'alunno, salvaguardandone i bisogni educativi e didattici nell'ottica della continuità scolastica e dell'inclusione, così come sancito nella Costituzione Italiana, nelle Raccomandazioni Europee, nei documenti ministeriali quali Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, i Nuovi Scenari 2018, Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica 2019. il D.L. 182/2020 relativa alla nuova formulazione del Piano Educativo Individualizzato su base ICF, la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria - ordinanza n.172 del 04/12/2020.

Pertanto, l'intento è quello di motivare/rimotivare alla vita scolastica attraverso una proposta che mira a:

potenziare le abilità di base degli alunni e favorire l'apprendimento nel rispetto dei tempi individuali;

modulare le proposte scolastiche e far acquisire e migliorare l'autostima ;

migliorare la relazionalità ed il clima nel gruppo classe ;

stimolare l'interesse verso lo studio, attraverso attività motivanti e socializzanti e l'utilizzo di opportune metodologie didattiche ed informatiche.

Il percorso formativo, in sintesi, è finalizzato alla maturazione dell'identità personale e all'educazione integrale delle alunne e degli alunni, attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari, civiche e digitali.

L'Istituto svolge un'attenta analisi dei risultati delle prove nazionali, affiancate anche dall'analisi dei risultati scolastici. I dati portano alla luce delle criticità che conducono alla maturazione di una consapevolezza di gran parte del personale docente: una valutazione più formativa degli esiti del percorso di apprendimento degli alunni e la necessità di intervenire con approcci e metodologie differenti, partendo dalle situazioni di maggiore difficoltà rilevate nella scuola, per garantire un intervento educativo-didattico motivante che promuova un apprendimento in cui protagonista attivo sia l'alunno, ognuno con la sua specificità. I dati Invalsi mostrano in linea generale esiti e dati positivi.

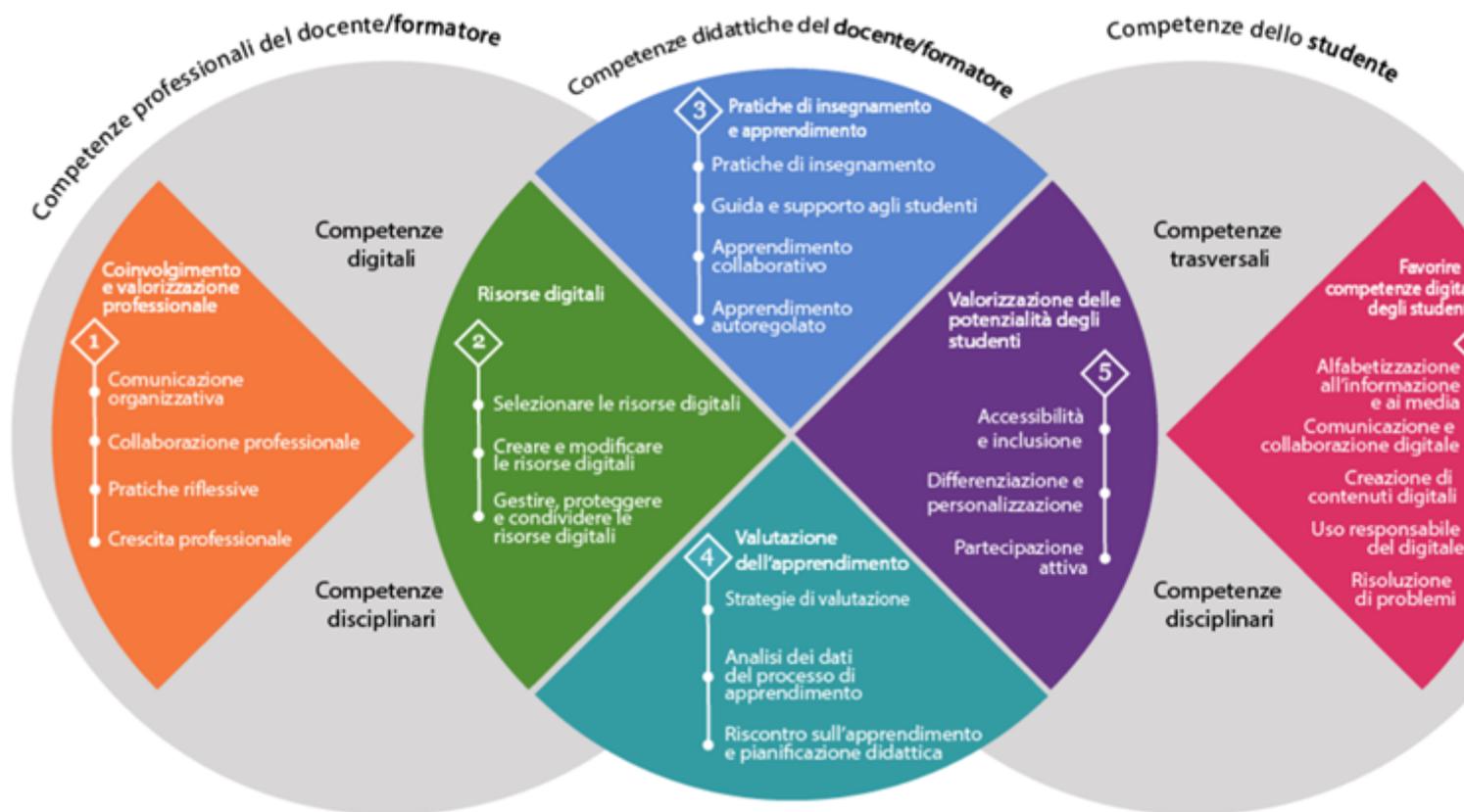


La progettazione del curricolo verticale – insieme alla programmazione per competenze nelle interclassi della primaria - permette di individuare obiettivi e traguardi condivisi e concretamente raggiungibili, promuovendo un utilizzo diffuso delle pratiche didattiche innovative e una dimensione laboratoriale della scuola come ambiente di apprendimento.

Inoltre il monitoraggio sistematico, con prove parallele, comprensive di griglie, somministrate a tutte le classi con cadenza quadrimestrale, garantisce una valutazione costante e unitaria e offre l'opportunità di verificare l'efficacia delle azioni messe in atto intervenendo tempestivamente con una riprogettazione calibrata sugli obiettivi di apprendimento non raggiunti o parzialmente raggiunti.

L'elaborazione del curricolo e degli strumenti di valutazione agisce sulla responsabilità degli OO.CC. e stimola i docenti a ricercare azioni didattiche innovative, ambienti di apprendimento più avanzati e processi di insegnamento adeguati sempre più ai diversi stili di apprendimento; inoltre incentiva la motivazione degli studenti, rafforza la valenza formativa delle discipline e facilita connessioni e legami logici, con conseguente positiva ricaduta sugli apprendimenti e sui risultati scolastici.

La nostra scuola si distingue per l'adozione dei principi di DigCompEdu 2.2 (basato sul lavoro condotto nel 2017 dal Centro Comune di Ricerca (JRC) dalla Commissione Europea su mandato della Direzione Generale per l'Educazione, i giovani, lo sport) nell'ambito del progetto Scuola Futura, un'iniziativa che promuove l'innovazione didattica e l'integrazione delle competenze digitali nel processo educativo. Grazie a questo approccio, ci impegniamo a formare docenti capaci di utilizzare le tecnologie in modo efficace, stimolando l'interesse e il coinvolgimento degli studenti. La nostra visione si fonda su una didattica inclusiva e personalizzata, in cui ogni studente ha la possibilità di sviluppare abilità critiche e creative, preparandosi così a navigare in un mondo sempre più digitale. Siamo convinti che l'adozione di questi principi non solo migliori la qualità dell'insegnamento, ma contribuisca anche a formare cittadini consapevoli e responsabili.



Il Modello DigiCompEdu, elaborato dal Joint Research Centre della Commissione Europea, si articola in 6 aree di competenza che ciascun docente dovrebbe possedere, ovvero:

- Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale
Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale;
- Area 2: Risorse digitali
Individuare, condividere e creare risorse educative digitali;
- Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento
Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento;
- Area 4: Valutazione dell'apprendimento
Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione;
- Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti



Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti;

- Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.

Per ogni area di competenza è presente una lista di attività che esemplificano le medesime competenze.

Infine, il quadro DigCompEdu prevede per ogni area 6 livelli di padronanza delle competenze digitali: A1 Novizio; A2 Esploratore; B1 Sperimentatore; B2 Esperto; C1 Leader; C2 Pioniere.

La formazione del Personale

La nostra scuola realizza iniziative formative volte al miglioramento della qualità professionale di tutti gli operatori, dirigenti, docenti e personale amministrativo. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti.

Personale docente

Attività formative docenti:

- AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1) CORSO DI FORMAZIONE IRASE: " LA NUOVA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA" A seguito delle modifiche relative all'impianto valutativo degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria introdotte dalla Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, il personale docente della scuola primaria ha partecipato attivamente al corso, che ha permesso di approfondire le novità introdotte sulla valutazione formativa a livello ministeriale e la loro applicazione nella pratica scolastica quotidiana.

2) REGISTRO ELETTRONICO: "LA VALUTAZIONE IN ITINERE": il personale docente ha partecipato al webinar di formazione per l'inserimento delle valutazioni in itinere sul registro elettronico al fine di rendere più trasparente ed efficace la restituzione degli esiti del percorso di apprendimento degli



alunni alle famiglie.

3) COPING POWER SCUOLA: progetto organizzato dal Municipio 2 del Comune di Bari in collaborazione con la Cooperativa SoleLuna rivolto a n. 35 alunni della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, oltre che a genitori e insegnanti. Il progetto ha la finalità di rispondere ai bisogni di prevenzione e gestione dei fenomeni di disagio emotivo, affettivo e sociale sia in ambito familiare che scolastico.

4) InnovaMenti Scuola Futura : progetto nazionale dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, rivolto a docenti e alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado.

• AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: SICUREZZA

1) Formazione dei lavoratori sulla prevenzione e protezione del contagio da Covid 19: unità formativa specifica per la prevenzione e protezione dal contagio da Covid-19 ed erogata in modalità a distanza

2) Formazione sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs.n.81/2008; formazione delle figure sensibili e del personale tutto sulle tematiche della sicurezza.

3) VIVERE BENE CON IL DIABETE A SCUOLA: unità formativa erogata in modalità videoconferenza sulla piattaforma MEET relativa alla conoscenza delle caratteristiche del diabete e al supporto indispensabile per alunni con la suddetta patologia, regolarmente iscritti e frequentanti il nostro Istituto.

• AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: CITTADINANZA EUROPEA

• Una parte del personale docente ha partecipato al Corso d'inglese A2 FOR TEACHERS della durata di 40 ore erogata in modalità a distanza, con possibilità di conseguimento della relativa Certificazione Cambridge.

Corso d'inglese B1 FOR TEACHERS: conclusione dell'unità formativa avviata durante lo scorso anno scolastico, della durata di 60 ore erogata in modalità a distanza, con possibilità di conseguimento della relativa Certificazione Cambridge.

• AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: INCLUSIONE

Il personale docente ha approfondito le tematiche relative all'inclusione degli alunni con disabilità



partecipando al corso di formazione regionale sulla compilazione del nuovo Pei.

Nell'a.s. 2024/2025 il nostro Istituto Scolastico aderisce al progetto Didacta Puglia, in collaborazione con IRASE (Istituto per la Ricerca Accademica, Sociale ed Educativa), un importante evento dedicato al mondo della scuola e dell'educazione, che si svolge annualmente per riunire educatori, istituzioni, aziende e professionisti del settore. Questa manifestazione offre un'opportunità unica per esplorare le ultime innovazioni didattiche, le tecnologie educative e le metodologie di insegnamento più all'avanguardia. Un aspetto che ci sta particolarmente a cuore è la formazione sull'uso dell'intelligenza artificiale (IA) a scuola. Attraverso questo progetto, i nostri docenti e alunni potranno acquisire le competenze necessarie per integrare l'IA nelle loro pratiche quotidiane, preparandoli così ad affrontare le sfide di un mondo sempre più digitale. Inoltre, nell'ambito di DIDACTA Puglia, si effettueranno:

1) Presso l'auditorium del plesso Laterza del nostro Istituto:

- n. 4 laboratori pratici in orario scolastico, durante i quali gli studenti potranno sperimentare direttamente l'uso dell'IA, sviluppando abilità critiche e creative (presso il plesso Laterza del nostro Istituto)
- n. 1 incontro di formazione in presenza e in orario pomeridiano rivolto ai docenti e incentrato su tematiche legate all'uso dell'Intelligenza artificiale nella didattica e in classe.

2) Presso la Fiera del Levante a Bari:

- n. 1 evento espositivo relativo alle esperienze laboratoriali effettuate dagli alunni in orario scolastico, a cui parteciperanno 5 rappresentanti dell'Istituto comprensivo, che si occuperanno di diffondere in ambito scolastico quanto appreso in tale occasione.

Personale ATA

- Digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA e AA).
- Formazione dei lavoratori sulla prevenzione e protezione del contagio da Covid-19.
- Informazione e formazione in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Per una didattica orientata alla qualità dell'apprendimento è necessario realizzare i processi di insegnamento-apprendimento, in un approccio di ambito e di interdisciplinarietà. Entrambi gli approcci vanno interpretati come uno spazio operativo e metodologico in cui presentare e leggere segni ed immagini; un ambiente didattico in cui far agire gli alunni; un contesto di apprendimento didattico in cui scambiare parole ed oggetti ed in cui far scaturire domande e ipotesi attraverso il dialogo, il confronto, l'interazione sociale. Essi consentono di distendere l'azione didattica dell'insegnante, di far emergere i vissuti e le esperienze degli alunni, di dare consistenza ed unitarietà alle diverse sequenze di lavoro, di combinare ed integrare diversi linguaggi e codici.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORARE E CONSOLIDARE**

Il piano mira a consolidare e arricchire i punti di forza degli alunni e a ridurre i punti di debolezza con percorsi curriculari e extracurriculari. Al fine di formare futuri cittadini consapevoli e responsabili, si rafforzeranno le conoscenze e competenze indicate nel curriculum scolastico attraverso attività automotivanti e volte a stimolare il desiderio di imparare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di attività laboratoriali e di didattica innovativa finalizzate al recupero e consolidamento delle competenze di base all'interno dei gruppi di apprendimento in orario curricolare e extracurricolare.

Proseguire con le consuete azioni già avviate per sviluppare le competenze necessarie per affrontare le prove Invalsi soprattutto per le fasce più deboli. Incrementare l'analisi delle caratteristiche degli alunni in entrata nella scuola primaria e secondaria.



Progettazione di attività laboratoriali e di compiti di realtà, condivisibili tra docenti per un opportuno confronto, improntate allo sviluppo delle competenze sociali, civiche e digitali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il lavoro dell'insegnante sta rapidamente cambiando, la complessità della gestione delle classi, l'impatto con la cultura giovanile, il mondo digitale, le nuove forme dell'apprendimento richiedono insegnanti capaci di immaginarsi in un ambiente di apprendimento che va al di là della cattedra e della lezione tradizionale. Per rendere possibile ciò è necessaria una formazione professionale sulle pratiche innovative, che può essere agevolata dalle piattaforme didattiche.

L'Istituto ha adottato Google Workspace for Education per la creazione di classi virtuali e la predisposizione di percorsi multimediali per offrire occasioni di condivisione, arricchimento e recupero.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Uno degli obiettivi fondamentali delle scuole è quello di offrire una didattica motivante, capace di rispondere alle esigenze degli alunni di oggi, valorizzando la scoperta e la collaborazione tra pari sviluppando tutte le potenzialità dei bambini.

Per raggiungere questi obiettivi è importante porre l'attenzione anche alla progettazione degli spazi dei luoghi di apprendimento. Questo è stato un obiettivo della nostra Istituzione scolastica infatti ogni aula dei plessi Monte San Michele, Mungivacca e Laterza è provvista di PC con LIM o videoproiettori che permette alle docenti di realizzare attività didattiche interattive che garantiscano all'alunno un approccio operativo e multimediale alla conoscenza.

Accanto alle tradizionali aule è presente un laboratorio di informatica con pc collegati ad Internet che permettono agli studenti di lavorare in gruppi e sperimentare e consolidare, in maniera innovativa, le conoscenze apprese in aula.

E' attivo un atelier creativo.

Gli elementi che caratterizzano questo spazio sono arredi appositamente progettati: infatti ci sono tavoli rotondi scomponibili e assemblabili che rendono possibile l'idea di Flipped classroom che prevede un totale "ribaltamento" delle modalità di utilizzo degli spazi. L'aula non è più lo spazio della



lezione frontale, ma di attività collaborative e di confronto, nella quale l'insegnante ha un ruolo da "regista", osserva le modalità di conduzione del lavoro di gruppo, rispondendo a dubbi o richieste di chiarimento degli alunni. Si sperimentano situazioni di apprendimento attivo in cui i bambini sono protagonisti del loro apprendimento.

Inoltre sono presenti kit di robotica e stampanti in 3D che permettono di avviare e consolidare lo sviluppo creativo e laboratoriale del pensiero computazionale.

La nostra esperienza ci dimostra che l'introduzione delle TIC nella didattica permette una maggiore motivazione e coinvolgimento attivo da parte degli alunni, favorisce i lavori di gruppo e confronto fra pari, migliora il processo di apprendimento, cattura l'attenzione degli allievi attraverso l'utilizzo di strumenti a loro oramai familiari, sviluppa la creatività e permette un insegnamento personalizzato ed individualizzato nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento di tutti.

Nell'anno scolastico 2022-2023 la scuola secondaria di primo grado è risultata vincitrice del progetto "Saper(e)Consumare" e destinataria di risorse per l'acquisizione di nuove attrezzature informatiche quali un monitor interattivo, una stampante 3D ed una stampante multifunzione all in one, kit per la robotica educativa di Arduino e dei computer laptop. Tali risorse sono state collocate in un'aula in cui è stato opportunamente predisposto un setting funzionale, dotando la scuola di un ambiente innovativo per l'apprendimento dove poter applicare le nuove metodologie didattiche che utilizzano le tecnologie digitali.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: ADDI: Aule digitali per la didattica innovativa**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

allestimento di spazi innovativi fruibili a rotazione dagli alunni della scuola primaria e secondaria ; trasformazione delle aule con acquisto di digital board per integrare i diversi linguaggi (orale-scritto iconico e multimediale) per attivare negli studenti tutti i canali sensoriali, compresi quelli cinestetici tramite touch e la mobilitazione sullo schermo

Importo del finanziamento

€ 81.120,41

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	10.0	0

● Progetto: La scuola che verrà

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto attiverà percorsi ed attività didattiche miranti a sviluppare competenze relative al curriculum utilizzando metodi di apprendimento innovativi ed alternativi. Il progetto si propone di:

- Favorire la motivazione allo studio, come contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa. Essa si realizza in una buona relazione/dialogo tra docente e alunno, in attività che prevedono la partecipazione attiva dei ragazzi (es. fissare obiettivi chiari e realizzabili, individuare interessi degli studenti), corresponsabilità (es. patto di corresponsabilità educativa e contratto formativo), e cooperazione (es. adattarsi agli stili di apprendimento).
- Attivare politiche di prevenzione al bullismo. Nell'ottica della prevenzione al bullismo si ritiene che attività volte alla conoscenza di se stessi e al riconoscimento degli altri siano tappe fondamentali, non dimenticando che tra i principali compiti pedagogici rientra la formazione dell'uomo e del cittadino; in merito alla conoscenza di se stessi, mettendo in atto attività legate all'alfabetizzazione affettiva e alla cittadinanza attiva. Per la realizzazione di queste finalità è necessario strutturare le aule come ambienti innovativi, che consentano di realizzare percorsi integrati con risorse della rete in real-time, ampliando le possibilità di progettare percorsi didattici interattivi e dinamici. I fondi del PNRR consentiranno di implementare le risorse acquistate con i fondi PON FESR e PNSD: Azione 10.8.6A-Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo Azione 13.1.1-Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scolastici Azione 13.1.2-Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione Azione 13.1.3-Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo Azione 13.1.5-Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia PNSD-Atelier creativi PNSD-Strumenti STEM La nostra scuola con i fondi del PNRR intende adottare una soluzione ibrida: - Sono da riorganizzare e da implementare i laboratori di informatica presenti nei due plessi di scuola primaria, dove le dotazioni tecnologiche risultano obsolete e malfunzionanti, comprendendo anche l'introduzione di monitor interattivi e arredi innovativi che favoriscano l'interazione tra alunni e scambi di informazioni. -Si intende realizzare, inoltre, due ambienti, uno per plesso, dedicati a spazi polifunzionali definiti 'aule morbide', con pareti, pavimenti e arredi di sicurezza privi di spigoli che favoriscano esperienze tattili, visive e uditive rilassanti e allo stesso tempo stimolanti per giochi e attività. In tali 'aule morbide' classi o gruppi di alunni potranno svolgere attività laboratoriali (es. lettura, psicomotricità, drammatizzazione, musica ecc) con la caratteristica dell'inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali. -Saranno implementati spazi esistenti quali: l'atelier creativo, i laboratori di informatica, il laboratorio di scienze e il laboratorio di L2 con l'installazione di monitor interattivi, che migliorano la qualità e favoriscono percorsi innovativi nei processi di insegnamento/apprendimento, utilizzando le risorse della rete internet e dei contenuti multimediali. -In alcune aule saranno creati gli 'angoli del coding'. Le classi saranno dotate di piccoli robot per impostare didatticamente un livello iniziale di coding, per avviare gli alunni al pensiero computazionale.

Importo del finanziamento

€ 89.232,45

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	11.0	0



● Progetto: Le STEM, che passione!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'ambiente di apprendimento che verrà realizzato mira a creare attività laboratoriali, spazi e modalità di apprendimento delle STEM alternative ed una metodologia attiva che si fonda sul "fare" dell'alunno. Le nuove tecnologie sono ormai ampiamente conosciute come uno strumento flessibile a sostegno dell'apprendimento e di percorsi personalizzati e personalizzabili. Proprio per questo le attrezzature che saranno acquistate per l'ambiente di apprendimento sono kit di robotica educativa, set di espansione e sensori modulari che permettono lo sviluppo del pensiero critico, computazionale laterale ed elasticità mentale. È importante impostare un nuovo modo di fare scuola per far acquisire competenze varie e diversificate: proprio per questo sono fondamentali le metodologie didattiche innovative, perché migliorano gli aspetti motivazionali, metacognitivi e relazionali. Le attività che verranno realizzate si caratterizzano per l'operatività della loro impostazione didattica attraverso metodologie didattiche innovative del learning by doing, peer to learning, active learning, problem solving e cooperative learning, il tutto nella consapevolezza che è l'alunno il vero protagonista del processo di insegnamento/apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

L'istituto ha aderito a "Next Generation Classrooms", titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

La scuola ha avviato percorsi formativi per i docenti, in vista della progettazione del PNRR. Il piano prevede un incremento delle risorse digitali per una didattica innovativa e sviluppo delle competenze informatiche degli alunni. La scuola partecipa a InnoVAmenti, progetto nazionale dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, rivolto a docenti e alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, curato dalle Équipe formative territoriali.

Attraverso Scuola Futura, la piattaforma per la formazione del personale scolastico, nell'ambito delle azioni del PNRR si intende potenziare la diffusione delle metodologie attive con percorso introduttivo a cinque metodologie didattiche attive e un percorso introduttivo a quattro tematiche tecnologiche, contestualizzate in diversi scenari didattici, in abbinamento all'implementazione di alcune metodologie attive.



Aspetti generali

CURRICOLO DI ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO "DE AMICIS- LATERZA- MONTE SAN MICHELE"

"Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie" (Indicazioni Nazionali 2012).

Il Curricolo è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni, al fine di conseguire le mete formative desiderate. La scuola attua il Curricolo d'Istituto con riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012, Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, Nuove Competenze Chiave Europee 2018 e Obiettivi Agenda 2030. Nella sua formulazione si tiene conto di un gruppo concreto di allievi, delle loro personali capacità, dei loro interessi e dei loro ritmi di apprendimento.

Il curricolo verticale permette di:

- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici
- accompagnare il passaggio da un ordine scolastico all'altro riducendo la "discontinuità"



- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca/azione
- realizzare formazione interna centrata sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto per la realizzazione del curricolo verticale, utilizzando sia esperti esterni sia competenze interne
- promuovere un orientamento più efficace basato non soltanto sulle conoscenze in uscita, ma sulle competenze acquisite in itinere
- avviare attività di valutazione dei processi di insegnamento/ apprendimento
- avviare attività di autovalutazione d' Istituto.

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativo/didattica, i docenti del nostro Istituto Comprensivo hanno elaborato il curricolo verticale alla luce delle Indicazioni Nazionali e nuovi Scenari, 1° marzo 2018 con nota n. 3645 e delle Competenze Chiave Europee, definendo conoscenze, abilità e competenze.

Con le Indicazioni Nazionali si intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli allievi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. La continuità nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale per la costruzione della sua identità".

Dal curricolo di Istituto vengono redatti i Piani di studio che si arricchiscono con l'offerta formativa di progetti curricolari ed extracurricolari. I docenti si impegnano a realizzare il successo scolastico di



ciascun alunno, pensando all' Istituto come una scuola inclusiva, attenta al processo di valutazione sia degli apprendimenti sia del «sistema scuola».

A partire dall'a. S. 2014 /2015, l'IC si è dotato di un curricolo verticale elaborato dai docenti sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 e del Quadro delle competenze chiave europee.

Per la SCUOLA DELL' INFANZIA le attività curriculari si svolgono come sopra indicato e vengono programmate per campi di esperienza, riportati dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012), che rappresentano l'ambito esperienziale in cui immagini, oggetti, situazioni, linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, evocano e accompagnano apprendimenti. Nella scuola dell'infanzia l'esperienza è fondamento della conoscenza stessa, articolata su piani diversi e interagenti definiti –appunto - Campi d'esperienza: - il sé e l'altro - il corpo e il movimento- immagini, suoni e colori- i discorsi e le parole- la conoscenza del Mondo. Fondamentale punto di riferimento nella pianificazione e nello svolgimento delle attività didattiche sono anche le competenze chiave di cittadinanza europee, concetto introdotto dal legislatore nel 2018, elaborate in una prospettiva di apprendimento permanente, a partire dalla prima infanzia.

Per la SCUOLA PRIMARIA le attività curriculari si svolgono così come sopra indicato; la scuola adotta le discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. (R.C., Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Educazione fisica, Lingua 2). L'insegnamento dell'Educazione civica, articolato in 33 ore annuali, sarà condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe e sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente agendo da cittadini consapevoli.

Gli Ambiti e le discipline, previsti dalla normativa, svolti:

- in relazione al monte ore annuale e in riferimento ai criteri relativi alle scelte didattiche



indicate;

- in modo flessibile e tenendo conto del concetto di unitarietà nel processo di insegnamento-apprendimento;

- valutando il più opportuno quadro orario;

- tenendo conto che il processo di formazione si realizza anche con l'apertura delle classi e delle sezioni che lavorano insieme; con gruppi di alunni diversamente aggregati; con alunni provenienti da classi diverse; con attività che impegnano gli alunni per tutto l'anno scolastico o parte di esso.

Tutte le classi adottano:

le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione; l'insegnamento della Lingua 2 (inglese). Nel rispetto della continuità e corresponsabilità dei docenti, sono loro affidati: 1. Il tutorato degli allievi; 2. il coordinamento delle attività didattiche; 3. la cura delle relazioni con le famiglie; 4. la cura della documentazione e della valutazione.

La legge n° 234 del 30 dicembre 2021 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria nelle classi quarte e quinte da parte di docenti forniti d'idoneo titolo di studio e l'iscrizione nella correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria". Le ore di educazione motoria sono aggiuntive rispetto all'orario delle 27 ore settimanali. Rientrano, invece, nelle 40 ore settimanali per le classi a tempo pieno.



Per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO le attività curricolari sono distribuite su cinque giorni alla settimana in orario antimeridiano per un totale di 30.

Nelle classi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale; le attività curricolari sono distribuite su cinque giorni alla settimana in orario antimeridiano e pomeridiano per un totale di 32 ore per le classi seconde e terze e, a partire dal corrente anno scolastico 2023/2024, di 33 ore per le classi prime (D.M. 1° luglio 2022 n. 176).

Considerati i docenti in organico di diritto e il modello organizzativo già adottato nei pregressi anni scolastici, la scuola utilizza i docenti assegnati secondo le discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo: R.C., Italiano, Lingue straniere (inglese – francese), Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Strumento Musicale, Arte ed immagine, Educazione fisica. L'insegnamento dell'Educazione Civica, articolato in 33 ore annuali, sarà condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe e sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente agendo da cittadini consapevoli.

Tutte le attività educativo/didattiche, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, possono coinvolgere singole classi, singoli alunni o gruppi di alunni provenienti da una classe o da più classi, anche non parallele, e sono espressione di una progettualità trasversale che assume i contenuti sia dagli ambiti disciplinari che delle discipline. Esse si svolgono nell'arco dell'intero anno scolastico o parte di esso, tengono conto dello sviluppo delle abilità strumentali, utilizzano strategie di insegnamento-apprendimento anche di tipo laboratoriale in spazi dedicati ed attrezzati.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Per una didattica orientata alla qualità dell'apprendimento è necessario realizzare i processi di insegnamento-apprendimento, in un approccio di ambito e di interdisciplinarietà. Entrambi gli approcci vanno interpretati come uno spazio operativo e metodologico in cui presentare e leggere segni ed immagini; un ambiente didattico in cui far agire gli alunni; un contesto di apprendimento didattico in cui scambiare parole ed oggetti ed in cui far scaturire domande e ipotesi attraverso il dialogo, il confronto, l'interazione sociale. Essi consentono di distendere l'azione didattica dell'insegnante, di far emergere i vissuti e le esperienze degli alunni, di dare consistenza ed unitarietà alle diverse sequenze di lavoro, di combinare ed integrare diversi linguaggi e codici.

Con il Decreto n.183 del 7 settembre 2024, il Ministro per l'Istruzione e il Merito ha emanato le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, che sostituiscono quelle emanate con il D.M. n.35 del 2020.

Le Linee Guida entrano in vigore con l'anno scolastico 2024/2025 e assolvono al dettato della Legge 92/2019, che prescriveva al Ministero di fornire alle scuole "specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento" (art.3, comma 1).

Come si ricorderà, il D.M.35, non senza qualche contraddizione, non intendeva indicare traguardi e obiettivi nazionali per l'Educazione Civica, lasciando transitoriamente tale onere alle scuole.



CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (PRIMARIA E SECONDARIA)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2, D.L. vo 62/2017) viene espressa mediante un giudizio sintetico (ottimo – distinto – buono – discreto – sufficiente – non sufficiente) che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto .

Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio.

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con

il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole, per gruppi di alunni in numero ridotto per potenziamento degli apprendimenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore,



con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

È necessario realizzare processi di insegnamento-apprendimento, in un approccio di ambito e di interdisciplinarietà, al fine di creare un contesto di insegnamento-apprendimento in cui far scaturire domande e ipotesi attraverso il dialogo, il confronto, l'interazione sociale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA GOBETTI	BAAA817012
EDIFICIO DEL PRETE	BAAA817023
PLUR. INF. GIOV. XXIII - 26CD	BAAA817034
P.LE PUGLIESE	BAAA817045
MONTE SAN MICHELE	BAAA817056

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
E.DE AMICIS	BAEE817017
MONTE S.MICHELE - PRIMARIA	BAEE817039
OSPED. PEDIATR. GIOVANNI XXIII	BAEE81704A
MUNGIVACCA - PRIMARIA	BAEE81705B
POLICLINIC PEDIAT. UNIV."VECCHI	BAEE81708E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LATERZA I GRADO	BAMM817016
POLICLINICO E "GIOVANNI XXIII"	BAMM817027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Infanzia



Istituto/Plessi Codice Scuola

VIA GOBETTI BAAA817012

EDIFICIO DEL PRETE BAAA817023

MONTE SAN MICHELE BAAA817056

P. LE PUGLIESE BAAA817045

OSPEDALE PEDIATRICO GIOVANNI XXIII BAAA817034

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi Codice Scuola

E.DE AMICIS BAEE817017

MONTE SAN MICHELE BAEE817039



OSP. GIOVANNI XXIII BAEE81704A

OSP. POLICLINICO BAEE81708E

MUNGIVACCA BAEE81705B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi Codice Scuola

LATERZA BAMM817016

OSP. GIOVANNI XXIII – POLICLINICO BAMM817027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



EDUCAZIONE FINANZIARIA

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di Legge Competitività, che inserisce nell'anno scolastico 2023-2024 l'Educazione Finanziaria nell'insegnamento dell'Educazione Civica.

In questo modo, in un'ottica interdisciplinare e trasversale, acquisiscono centralità nel percorso formativo la finanza, il risparmio e l'investimento, con l'obiettivo di rendere i ragazzi cittadini consapevoli, capaci di partecipare pienamente alla vita economica del Paese.

LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA 2023-2024.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 la valutazione avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'Istruzione, che saranno formulati tenendo conto delle esperienze, criticità, delle buone prassi e delle soluzioni proposte dalle Istituzioni Scolastiche al termine del triennio di sperimentazione. (2020-2023)

Attualmente la Legge non contiene indicazioni specifiche in tema di valutazione, poiché le Linee Guida suggeriscono i traguardi delle competenze da raggiungere, ma non si esprimono sui risultati di apprendimento da considerare e sui criteri di valutazione da adottare.

LE NUOVE LINEE GUIDA ANCHE PER L'EDUCAZIONE STRADALE

Le direttive verranno aggiornate per enfatizzare ulteriormente l'importanza dei contenuti relativi all'Educazione stradale.

Inoltre si soffermeranno sulle competenze utili per partecipare in modo completo e informato alla vita economica della loro comunità.

Questo sforzo è parte integrante della promozione di un'educazione finalizzata a una cittadinanza attiva.

Inoltre, saranno considerati accordi di collaborazione riguardanti l'Educazione Alimentare, lo Sport e lo Sviluppo Sostenibile.



RELAZIONE SUI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI RELATIVE ALL'A.S.2023/2024 PRIMARIA

Dall'analisi dei dati, restituiti dagli Invalsi, emerge che il nostro Istituto ha riportato esiti migliori rispetto alla media nazionale, regionale e del sud nelle classi seconde in italiano e pari in matematica. Per le classi quinte, i risultati ottenuti in matematica e in italiano evidenziano una situazione di parità rispetto ai punteggi ottenuti dagli ambiti di riferimento, mentre in inglese, in entrambe le prove, il punteggio è superiore.

RELAZIONE SUI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI RELATIVE ALL'A.S.2023/2024 SCUOLA SECONDARIA CLASSI TERZE

Dall'analisi dei dati, restituiti dagli Invalsi, emerge che il nostro Istituto ha riportato esiti superiori rispetto alla media nazionale, regionale e del sud in italiano e nelle due prove di inglese. Per quanto riguarda la matematica il punteggio risulta inferiore solo alla media nazionale.



Insegnamenti e quadri orario

IC DEAMICIS-LATERZA-M.S.MICHELE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GOBETTI BAAA817012

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EDIFICIO DEL PRETE BAAA817023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLUR. INF. GIOV. XXIII - 26CD BAAA817034

25 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: P.LE PUGLIESE BAAA817045

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTE SAN MICHELE BAAA817056

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E.DE AMICIS BAEE817017

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTE S.MICHELE - PRIMARIA BAEE817039



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: OSPED. PEDIATR. GIOVANNI XXIII
BAEE81704A**

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MUNGIVACCA - PRIMARIA BAEE81705B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: POLICLINIC PEDIAT. UNIV."VECCHI
BAEE81708E**

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: LATERZA I GRADO BAMM817016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: POLICLINICO E "GIOVANNI XXIII" BAMM817027

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica, articolato in 33 ore annuali, sarà condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe e sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente agendo da cittadini consapevoli.

Approfondimento

BAIC817005 IC DEAMICIS-LATERZA-M.S.MICHELE SEDE A BARI IN CORSO ALCIDE DE GASPERI 345

La contitolarità e la valutazione degli apprendimenti



In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di "educazione motoria" per le classi quarte e quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curricolo. Le istituzioni scolastiche provvedono, pertanto, alla rimodulazione del Piano triennale dell'offerta formativa e del curricolo di istituto con l'inserimento di educazione motoria per le sole classi quarte e quinte.

Il curricolo di educazione motoria

Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. L'educazione motoria in sostituzione di educazione fisica Per le classi quarte e quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quarte e quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.

L'obbligo di frequenza

Pertanto la frequenza obbligatoria viene estesa da 27 ore settimanali a 29 ore settimanali per le classi V (anno 2022/23) e per le classi IV e V (a partire dall' anno scolastico 2023-2024).

Le ore di Educazione Motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio e sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore.

Come previsto dalla legge n. 234/2021 l'insegnamento obbligatorio della Educazione Motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, per n. 2 ore settimanali.

ORARIO AGGIUNTIVO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA PER LA SCUOLA PRIMARIA



· attività curricolari ed attività extracurricolari facoltative-opzionali, compatibilmente con l'organizzazione generale dell'istituzione scolastica e la gestione delle risorse umane, logistiche, strumentali, finanziarie ed umane.

Le attività della scuola si strutturano in:

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Classi a Indirizzo Musicale: 32 ore settimanali h. 8,00-14,00 (e due ore di rientro in orario pomeridiano)

Classi a Tempo Normale: 30 ore settimanali (solo orario antimeridiano) h. 8,00-14,00

SCUOLA PRIMARIA

Classi a Tempo Normale : 27 settimanali (solo orario antimeridiano) dal lunedì al giovedì h. 8,10-13,40

29 ore settimanali per le classi IV e V

- venerdì h.8,10-13,10

Classi a Tempo Pieno : 40h/ settimana su 5 giorni (orario antimeridiano e pomeridiano) h. 8,10-16,10

SCUOLA DELL' INFANZIA

Classi a Tempo Normale : 8 h/giorno 40 h/settimana h. 8,00-16,00

Classi a Tempo Ridotto : 5 h/giorno -25 h/settimana h. 8,00-13,00

La scuola prevede modelli organizzativi e tipologie orarie diversificati, come previsto dalla normativa vigente, al fine di rispondere alle esigenze dell'utenza e l'articolazione oraria dal lunedì al venerdì come di seguito indicato:

Approfondimento



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In riferimento alla Legge 92 del 20 agosto 2019 l'insegnamento della Educazione Civica si articola in 33 ore annuali, per ciascuna classe, e viene svolta secondo un approccio interdisciplinare e trasversale secondo le tre macroaree:

Esso sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente agendo da cittadini consapevoli

- Cittadinanza digitale
- Sviluppo sostenibile
- Costituzione

[Insegnamenti e quadri orario](#)

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia

9

297



Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

30 ore settimanali

Quadro orario della scuola: BAMM817016 LATERZA Corso ad indirizzo musicale

32 ore settimanali per le classi seconde e terze (di cui 2 ore di strumento in orario pomeridiano)

33 ore settimanali per la classe prima (di cui 3 ore di strumento in orario pomeridiano)

Quadro orario della scuola: BAMM817027 PLUR.IG POL.-G. XXIII-26 CD

SCUOLA PRIMARIA

Quadro orario della scuola: BAEE81708E PLUR.PRIM.POLICLINICO-26CD

27 ore settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Quadro orario della scuola: BAEE81705B MUNGIVACCA-26 CD BARI

29 ore settimanali (classi IV e V)

27 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Quadro orario della scuola: BAEE81704A PLUR.PRIM.GIOV.XXIII-26CD

27 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Quadro orario della scuola: BAEE817039 MONTE SAN MICHELE-26CD BARI

40 ore settimanali (tempo pieno)

29 ore settimanali (classi IV e V)

27 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Quadro orario della scuola: BAEE817017 E.DE AMICIS- 20 CD BARI

40 ore settimanali (tempo pieno)

29 ore settimanali (classi IV e V)

27 ore settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BAAA817056 26CD BARI MONTE SAN MICHELE

40 ore settimanali

25 ore settimanali

Quadro orario della scuola: BAAA817045 26 CD BARI - P.LE PUGLIESE



40 ore settimanali

25 ore settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BAAA817034 PLUR.INF.GIOV.XXIII-26CD INFANZIA

25 ore settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BAAA817023 EDIFICIO DEL PRETE

40 ore settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BAAA817012 VIA GOBETTI

40 ore settimanali

25 ore settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BAAA817034 PLUR.INF.GIOV.XXIII-26CD INFANZIA

25 ore settimanali

Allegati:

Insegnamenti e quadri orario, ed. motoria.pdf



Curricolo di Istituto

IC DEAMICIS-LATERZA-M.S.MICHELE

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie (Indicazioni Nazionali 2012).

il Curricolo è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni, al fine di conseguire le mete formative desiderate.

la scuola attua il Curricolo d'Istituto con riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012, Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, Nuove Competenze Chiave Europee 2018, nota n.3645 del 01/03/2018 e Obiettivi Agenda 2030.

Nella sua formulazione si tiene conto di un gruppo concreto di allievi, delle loro personali capacità, dei loro interessi e dei loro ritmi di apprendimento.

il CURRICOLO VERTICALE permette di:

- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline lungo più segmenti scolastici;
- accompagnare il passaggio da un segmento scolastico ad un altro riducendo la discontinuità;
- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la



realizzazione di percorsi di ricerca-azione;

-realizzare formazione interna centrata sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto per la realizzazione del curricolo verticale, avvalendosi sia di esperti esterni sia di competenze interne;

-promuovere un orientamento più efficace basato non soltanto sulle conoscenze in uscita, ma sulle competenze acquisite in itinere;

-avviare attività di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento;

-avviare attività di autovalutazione di Istituto.

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativo-didattica, i docenti del nostro Istituto Comprensivo hanno elaborato il curricolo verticale definendo conoscenze, abilità e competenze.

Con le Indicazioni Nazionali si intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli allievi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. La continuità nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale per la costruzione della sua identità.

Dal curricolo di Istituto vengono redatti i Piani di studio, che arricchiscono l'offerta formativa di progetti curricolari ed extracurricolari. I docenti si impegnano a realizzare il successo scolastico di ciascuno alunno e alunna, pensando all'Istituto come una scuola inclusiva, attenta al processo di valutazione sia degli apprendimenti sia del sistema scuola.

Per la SCUOLA DELL' INFANZIA le attività curricolari si svolgono come sopra indicato e vengono programmate per campi di esperienza, riportati dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012), che rappresentano l'ambito esperienziale in cui immagini, oggetti, situazioni, linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, evocano e accompagnano apprendimenti. Nella scuola dell'Infanzia l'esperienza è fondamento della conoscenza stessa, articolata su piani diversi e interagenti definiti -appunto- Campi d'esperienza:

- il sé e l'altro - il corpo e il movimento- immagini, suoni e colori- i discorsi e le parole- la conoscenza del mondo



Fondamentale punto di riferimento nella pianificazione e nello svolgimento delle attività didattiche sono anche le competenze chiave di cittadinanza europee, concetto introdotto dal legislatore nel 2018, elaborate in una prospettiva di apprendimento permanente, a partire dalla prima infanzia.

Per la SCUOLA PRIMARIA le attività curricolari si svolgono così come sopra indicato; la scuola adotta il modello del docente prevalente per le classi a tempo normale e degli ambiti disciplinari per quelle a tempo pieno, secondo le discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. (R.C., Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Educazione fisica, Lingua 3). L'insegnamento dell'Educazione civica, articolato in 33 ore annuali, sarà condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe e sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente agendo da cittadini consapevoli.

Gli Ambiti e le discipline, previsti dalla normativa, svolti:

- in relazione al monte ore annuale e in riferimento ai criteri relativi alle scelte didattiche indicate;
- in modo flessibile e tenendo conto del concetto di unitarietà nel processo di insegnamento- apprendimento;
- valutando il più opportuno quadro orario;
- tenendo conto che il processo di formazione si realizza anche con l'apertura delle classi e delle sezioni che lavorano insieme; con gruppi di alunni diversamente aggregati; con alunni provenienti da classi diverse; con attività che impegnano gli alunni per tutto l'anno scolastico o parte di esso.

Tutte le classi adottano:

le Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione;
l'insegnamento della Lingua 2 (inglese).

Nel rispetto della continuità e corresponsabilità dei docenti, sono loro affidati:

1. il tutorato degli allievi;



2. il coordinamento delle attività didattiche;
3. la cura delle relazioni con le famiglie;
4. la cura della documentazione e della valutazione.

Per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO le attività curricolari sono distribuite su cinque giorni alla settimana in orario antimeridiano e pomeridiano, per un totale di 30/32 ore. Considerati i docenti in organico di diritto e il modello organizzativo già adottato nei pregressi anni scolastici, la scuola utilizza i docenti assegnati secondo le discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo: R.C., Italiano, Lingue straniere (inglese – francese), Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Strumento Musicale, Arte ed immagine, Educazione fisica. L'insegnamento dell'Educazione civica, articolato in 33 ore annuali, sarà condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe e sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente agendo da cittadini consapevoli.

La Legge n.92 del 20 agosto 2019 ha disposto l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica. In applicazione della Legge sono state poi emanate, con il DM.35/2020, le Linee Guida che, oltre a dare indicazioni per l'attuazione di tale insegnamento, prevedevano anche la rilevazione delle modalità adottate dalle Istituzioni scolastiche. Lo scopo era quello di aiutare le scuole ad applicare la nuova normativa, ma anche di sostenerle nella revisione dei curricoli di Istituto dovendoli adeguare alle nuove disposizioni.

Il 7 settembre 2024 il Ministro Valditara ha pubblicato, con il DM.183/2024, le Nuove Linee Guida con i relativi traguardi e obiettivi di apprendimento.

Dall'anno scolastico in corso, dunque, le scuole saranno impegnate a rivedere le operazioni relative alla progettazione didattica e alla valutazione su cui, nei quattro anni di vigenza delle precedenti Linee Guida, erano state impostate tutte le azioni didattiche.

Per capire meglio il senso delle Nuove Linee Guida, le differenze, le novità e i cambiamenti epistemici dobbiamo però ripartire da alcuni punti di quelle precedenti.



Il 25 settembre scorso l'assemblea generale della Camera ha approvato in via definitiva il DDL Valditara sul voto in condotta. Ora il voto in condotta sarà numerico anche alle Scuole Secondarie di Primo Grado.

I giudizi sintetici restano solo nelle Scuole Primarie.

Nelle Scuole Secondarie di Primo Grado, si introduce l'attività di Cittadinanza Solidale per chi viene sospeso e si prevedono multe per aggressioni al personale scolastico.

Tutte le attività educativo/didattiche, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, possono coinvolgere singole classi, singoli alunni o gruppi di alunni provenienti da una classe o da più classi, anche non parallele, e sono espressione di una progettualità trasversale che assume i contenuti sia dagli ambiti disciplinari che delle discipline. Esse si svolgono nell'arco dell'intero anno scolastico o parte di esso, tengono conto dello sviluppo delle abilità strumentali, utilizzano strategie di insegnamento-apprendimento anche di tipo laboratoriale in spazi dedicati ed attrezzati.

EDUCAZIONE CIVICA

Educazione Civica scuola Secondaria (PTOF aggiornamento annuale 2023 – 2024)

Per l'anno scolastico 2023-2024 tutte le classi della scuola secondaria di I grado avranno come tema "Cittadini sostenibili" (in continuità con il percorso avviato nell'a.s.2022/2023) finalizzato informare e sensibilizzare gli alunni in merito alle tre dimensioni economica, sociale ed ecologica dello sviluppo sostenibile.

Con l'introduzione dell'educazione finanziaria, il tema dell'educazione alle competenze economiche assume un ruolo sempre più rilevante per la formazione e l'educazione degli alunni. Tali competenze si possono considerare a tutti gli effetti espressione di una cittadinanza attiva e consapevole che, oggi, non possono prescindere dal quadro di valori e modelli comportamentali connessi ai principi di



sviluppo sostenibile come quelli richiamati nell'Agenda 2030.

Obiettivo del percorso è promuovere la crescita della cittadinanza economica, in un'ottica di inclusione e sostenibilità dando valore all'azione individuale come contributo fattivo alle indicazioni dell'Agenda 2030 verso cui la società dovrà sempre più orientarsi. In tal senso, l'educazione finanziaria si raccorderà ai tre nuclei fondamentali dell'educazione civica (Legge 20 agosto 2019): Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

I contenuti disciplinari, in un'ottica interdisciplinare, forniranno gli strumenti metodologici e concettuali, adeguati alle diverse fasce d'età, per la comprensione del tema generale, lo svolgimento del quale potrà a sua volta potenziare e integrare concetti curricolari.

Per il corrente anno scolastico il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione civica è di 33 ore in ogni ordine e grado del nostro Istituto.

La Scuola si impegna a contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, pianificando e implementando proposte di intervento per la promozione di collaborazioni, progetti e attività volte a contrastare il fenomeno e sensibilizzare all'uso consapevole della rete internet, a supporto dell'attività didattica ed educativa; in quest'ottica, la Scuola si pone in dialogo e sinergia con enti ed associazioni presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Educazione ai principi fondamentali della convivenza civile valorizzando le diversità individuali
- Potenziamento della conoscenza dei concetti di diritto/dovere – regola/norma – solidarietà – responsabilità sociale



- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- l'acquisizione di competenze in un'ottica di formazione di cittadini digitali, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Potenziamento dell'inclusione scolastica

Giornate da ricordare, nazionali e internazionali, per sensibilizzare gli alunni a tematiche connesse con l'Educazione Civica.

- Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (Secondaria)
- 21 settembre Giornata internazionale della Pace
- 20 novembre Giornata Mondiale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- 25 novembre Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
- 27 gennaio Giornata della Memoria
- 6 febbraio Giornata nazionale contro Bullismo e Cyberbullismo
- 7 febbraio Safer Internet Day - Giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo
- 10 febbraio Giornata del Ricordo
- 16 febbraio Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e Stili di Vita Sostenibili M'illumino di meno
- 21 marzo Giornata del Ricordo delle vittime innocenti di mafia
- 22 marzo Giornata Mondiale dell'Acqua
- Marzo-aprile adesione campagna itinerante "Una Vita da Social", organizzata dalla Polizia di Stato e finalizzata a informare, sensibilizzare e prevenire i rischi che i più giovani possono incontrare vivendo in rete e sui social, promuovendone un uso consapevole nel segno della



sicurezza

- 2 aprile Giornata Mondiale per la consapevolezza sull'Autismo
- 22 aprile Giornata Mondiale della Terra



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: VIA GOBETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Le STEM nella Scuola dell'Infanzia

Avvio al coding mediante progetti e attività laboratoriali svolti in orario curricolare ed extracurricolare, al fine di sviluppare sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale.

Tra i risultati attesi possiamo individuare il raggiungimento dell'autonomia nel percorso di apprendimento e il potenziamento delle competenze informatiche, tecnologiche e digitali degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: EDIFICIO DEL PRETE



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Le STEM nella Scuola dell'Infanzia**

Avvio al coding mediante progetti e attività laboratoriali svolti in orario curricolare ed extracurricolare, al fine di sviluppare sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale.

Tra i risultati attesi possiamo individuare il raggiungimento dell'autonomia nel percorso di apprendimento e il potenziamento delle competenze informatiche, tecnologiche e digitali degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: P.LE PUGLIESE

SCUOLA DELL'INFANZIA





Azione n° 1: Le STEM nella Scuola dell'Infanzia

Avvio al coding mediante progetti e attività laboratoriali svolti in orario curricolare ed extracurricolare, al fine di sviluppare sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale.

Tra i risultati attesi possiamo individuare il raggiungimento dell'autonomia nel percorso di apprendimento e il potenziamento delle competenze informatiche, tecnologiche e digitali degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: MONTE SAN MICHELE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Le STEM nella Scuola dell'Infanzia

Avvio al coding mediante progetti e attività laboratoriali svolti in orario curricolare ed



extracurricolare, al fine di sviluppare sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale.

Tra i risultati attesi possiamo individuare il raggiungimento dell'autonomia nel percorso di apprendimento e il potenziamento delle competenze informatiche, tecnologiche e digitali degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: E.DE AMICIS

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Le STEM nella Scuola Primaria**

Uno degli obiettivi della nostra Istituzione Scolastica è di promuovere attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti al fine di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale. L'educazione alla cittadinanza digitale è pertanto un dovere cui la scuola e i docenti non possono sottrarsi, dovendo perseguire l'obiettivo di formare dei cittadini che sappiano non solo orientarsi nella società ma anche farla progredire, che sappiano utilizzare responsabilmente gli



strumenti tecnologici, consapevoli delle possibilità e delle problematiche legate alla tecnologia, che sfruttino gli strumenti tecnologici in maniera positiva e consapevole per collegarsi con gli altri, avviare un dialogo, promuovere il rispetto reciproco.

Non può esserci uso consapevole della tecnologia senza pensiero computazionale, una capacità da coltivare e applicare in modo interdisciplinare, per questo il coding diventa fondamentale. La capacità di elaborare soluzioni algoritmiche e di esprimerle in modo talmente rigoroso da poterne affidare l'esecuzione ad una macchina è stata recentemente definita pensiero computazionale.

La nostra esperienza ci dimostra che l'introduzione delle TIC nella didattica permette una maggiore motivazione e coinvolgimento attivo da parte degli alunni, favorisce il lavoro di gruppo e confronto fra pari, migliora il processo di apprendimento, cattura l'attenzione degli allievi attraverso l'utilizzo di strumenti a loro oramai familiari, sviluppa la creatività e permette un insegnamento personalizzato ed individualizzato nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento di tutti.

I destinatari saranno tutti gli alunni di scuola primaria che, in modalità e tempi differenti, verranno avviati al coding mediante progetti PON e attività laboratoriali svolte in orario curriculare e extracurriculare.

Nella scuola sono presenti un atelier creativo nel quale vengono utilizzati kit Lego WeDo e Bee Bot e l'aula di informatica viene utilizzata in modo costante con postazioni collegate in internet. Saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: MONTE S.MICHELE - PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Le STEM nella Scuola Primaria

Uno degli obiettivi della nostra Istituzione Scolastica è di promuovere attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti al fine di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale. L'educazione alla cittadinanza digitale è pertanto un dovere cui la scuola e i docenti non possono sottrarsi, dovendo perseguire l'obiettivo di formare dei cittadini che sappiano non solo orientarsi nella società ma anche farla progredire, che sappiano utilizzare responsabilmente gli strumenti tecnologici, consapevoli delle possibilità e delle problematiche legate alla tecnologia, che sfruttino gli strumenti tecnologici in maniera positiva e consapevole per collegarsi con gli altri, avviare un dialogo, promuovere il rispetto reciproco.

Non può esserci uso consapevole della tecnologia senza pensiero computazionale, una capacità da coltivare e applicare in modo interdisciplinare, per questo il coding diventa fondamentale. La capacità di elaborare soluzioni algoritmiche e di esprimerle in modo talmente rigoroso da poterne affidare l'esecuzione ad una macchina è stata recentemente definita pensiero computazionale.



La nostra esperienza ci dimostra che l'introduzione delle TIC nella didattica permette una maggiore motivazione e coinvolgimento attivo da parte degli alunni, favorisce il lavoro di gruppo e confronto fra pari, migliora il processo di apprendimento, cattura l'attenzione degli allievi attraverso l'utilizzo di strumenti a loro oramai familiari, sviluppa la creatività e permette un insegnamento personalizzato ed individualizzato nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento di tutti.

I destinatari saranno tutti gli alunni di scuola primaria che, in modalità e tempi differenti, verranno avviati al coding mediante progetti PON e attività laboratoriali svolte in orario curriculare e extracurriculare.

Nella scuola sono presenti un atelier creativo nel quale vengono utilizzati kit Lego WeDo e Bee Bot e l'aula di informatica viene utilizzata in modo costante con postazioni collegate in internet. Saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: MUNGIVACCA - PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: Le STEM nella Scuola Primaria

Uno degli obiettivi della nostra Istituzione Scolastica è di promuovere attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti al fine di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale. L'educazione alla cittadinanza digitale è pertanto un dovere cui la scuola e i docenti non possono sottrarsi, dovendo perseguire l'obiettivo di formare dei cittadini che sappiano non solo orientarsi nella società ma anche farla progredire, che sappiano utilizzare responsabilmente gli strumenti tecnologici, consapevoli delle possibilità e delle problematiche legate alla tecnologia, che sfruttino gli strumenti tecnologici in maniera positiva e consapevole per collegarsi con gli altri, avviare un dialogo, promuovere il rispetto reciproco.

Non può esserci uso consapevole della tecnologia senza pensiero computazionale, una capacità da coltivare e applicare in modo interdisciplinare, per questo il coding diventa fondamentale. La capacità di elaborare soluzioni algoritmiche e di esprimerle in modo talmente rigoroso da poterne affidare l'esecuzione ad una macchina è stata recentemente definita pensiero computazionale.

La nostra esperienza ci dimostra che l'introduzione delle TIC nella didattica permette una maggiore motivazione e coinvolgimento attivo da parte degli alunni, favorisce il lavoro di gruppo e confronto fra pari, migliora il processo di apprendimento, cattura l'attenzione degli allievi attraverso l'utilizzo di strumenti a loro ormai familiari, sviluppa la creatività e permette un insegnamento personalizzato ed individualizzato nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento di tutti.

I destinatari saranno tutti gli alunni di scuola primaria che, in modalità e tempi differenti, verranno avviati al coding mediante progetti PON e attività laboratoriali svolte in orario curricolare e extracurricolare.



Nella scuola sono presenti un atelier creativo nel quale vengono utilizzati kit Lego WeDo e Bee Bot e l'aula di informatica viene utilizzata in modo costante con postazioni collegate in internet. Saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: LATERZA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Le STEM nella Scuola Secondaria di I grado**

Uno degli obiettivi della nostra Istituzione Scolastica è di promuovere attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti al fine di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale. L'educazione alla cittadinanza digitale è pertanto un dovere cui la scuola e i docenti non possono sottrarsi, dovendo perseguire l'obiettivo di formare dei cittadini che sappiano non solo orientarsi nella società ma anche farla progredire, che sappiano utilizzare responsabilmente gli strumenti tecnologici, consapevoli delle possibilità e delle problematiche legate alla tecnologia, che sfruttino gli strumenti tecnologici in maniera positiva e consapevole per



collegarsi con gli altri, avviare un dialogo, promuovere il rispetto reciproco.

Non può esserci uso consapevole della tecnologia senza pensiero computazionale, una capacità da coltivare e applicare in modo interdisciplinare, per questo il coding diventa fondamentale. La capacità di elaborare soluzioni algoritmiche e di esprimerle in modo talmente rigoroso da poterne affidare l'esecuzione ad una macchina è stata recentemente definita pensiero computazionale.

La nostra esperienza ci dimostra che l'introduzione delle TIC nella didattica permette una maggiore motivazione e coinvolgimento attivo da parte degli alunni, favorisce il lavoro di gruppo e confronto fra pari, migliora il processo di apprendimento, cattura l'attenzione degli allievi attraverso l'utilizzo di strumenti a loro oramai familiari, sviluppa la creatività e permette un insegnamento personalizzato ed individualizzato nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento di tutti.

Nella scuola secondaria si utilizzano diverse piattaforme per l'insegnamento dell'informatica quali CS First, Scratch, Code.org, Crunchzilla. Per la robotica educativa si sperimentano i progetti creativi di Arduino per imparare a realizzare e programmare circuiti elettrici con LED, LCD, resistori, sensori.

Tra i risultati attesi possiamo individuare il raggiungimento dell'autonomia nel percorso di apprendimento e il potenziamento delle competenze informatiche, tecnologiche e digitali degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti curricolari ed extracurricolari a.s.2023/2024

Segue tabella

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento dei livelli di competenza degli alunni e delle abilità sociali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale



	Musica
	Scienze
	Ambienti polifunzionali per l'inclusione
	Atelier creativo
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Auditorium
Strutture sportive	Palestra
	Palestra all'aperto

Approfondimento

In riferimento ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa si prevedono attività varie, relative non solo al potenziamento delle competenze di base, ma anche relative all'arte, all'immagine, alla musica, all'attività motoria, al fine di favorire il pensiero creativo e divergente. Si intende così offrire altre e diverse possibilità di migliorare la conoscenza di se stessi e del mondo circostante, attraverso la fruizione di esperienze che possano stimolare la componente affettiva ed emotiva della personalità della alunna e dell'alunno. Tutte le attività e progetti che rientrano nell'ampliamento dell'offerta formativa sono caratterizzati dallo stretto legame alle attività curricolari. Al termine di ogni anno scolastico si procederà alla rendicontazione delle attività di ampliamento svolte, sia in orario curricolare che extracurricolare. Nel PTOF talune attività o progetti possono essere subito individuati mentre alcuni, dopo aver verificato la compatibilità organizzativa generale e le risorse logistiche strumentali, finanziarie ed umane concretamente disponibili, possono delinearsi ed essere portati a termine nel corso di ciascun anno scolastico del triennio di riferimento.

I criteri e le condizioni per la scelta e la realizzazione delle proposte formative sono i seguenti:

coerenza con il PTOF della scuola;



compatibilità organizzativo-gestionale delle attività scolastiche;

monitoraggio in itinere nonché verifica e valutazione finale:

le attività extracurricolari possono essere avviate solo in presenza di formale disponibilità del personale ATA della scuola per il servizio di apertura, guardiania, pulizia e chiusura dei locali scolastici

I criteri per la scelta degli alunni da inserire nelle attività extracurricolari sono i seguenti:

disponibilità delle famiglie delle alunne e degli alunni;

corrispondenza tra tipologia del progetto e bisogni formativi alunni, stabilita dal gruppo docente;

disponibilità dei posti in ciascuna attività.

I punti fermi nel triennio di riferimento, per progettare, sono i seguenti:

durata annuale o parte di esso ma reiterabile, se sussistono le condizioni anche a seguito di monitoraggio periodico;

la progettazione abbraccia la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1^a grado, ciascun gruppo classe o interclasse;

la progettazione può prevedere collaborazioni esterne con persone esperte, anche a titolo gratuito, in un determinato settore e in un arco di tempo limitato, da concordare con i docenti;

gli OO.CC. individuano, per anno scolastico, le priorità educative relative ai progetti proposti da finanziare, non oltre le disponibilità finanziarie, entro un quadro normativo e di azione amministrativo-contabile predisposta dal D. S.;

gli spazi utilizzabili per le attività ed i progetti sono le aule, i saloni, la biblioteca, la palestra; i progetti vengono svolti, di norma, da gennaio /febbraio fino ad aprile/maggio e nel mese di maggio, ed eccezionalmente a giugno, si prevede lo svolgimento delle manifestazioni conclusive



sui progetti realizzati.

Per l'anno scolastico 2023/2024 sono state deliberate dal Collegio Docenti le seguenti attività di ampliamento dell'offerta formativa:

Attività curricolari

progetto Cambridge

progetto talent show "Amici della Laterza"

progetto "Rock History"

progetto "Scuola-Ferrovia"

progetto "BariSeraNews "

progetto "Carta Canta. Ecologia+Economia per le scuole"-seconda edizione

Europe Code week

progetto "Libriamoci"

progetto "#loleggoperché"

progetto di alfabetizzazione della lingua italiana per alunni non italofoni

progetto "La vita è preziosa. Non me la fumo, non me la bevo, non me la gioco"

progetto "Coping Power"

progetto "Conflitto e relazione. Io, gli altri, noi"

concorso "Un poster per la pace -osate sognare "

Nell'ambito del FIS sono stati approvati i seguenti progetti:

Progetto "Un libro per amico"



Progetto musicale

Progetto "Laterzorto"

Progetto "Educhiamo alla salute e al benessere"

Progetto "Coop per la scuola"

Per l'anno scolastico 2024/2025 sono state deliberate dal Collegio Docenti le seguenti attività di ampliamento dell'offerta formativa:

- Progetti curricolari
- Progetti extracurricolari
- Progetti inclusi nel PNRR
- Progetti in collaborazione con Enti Locali (WWF, ABF, UNICEF, AIL, COOP)

Tali progetti sono mirati allo sviluppo di un ampio ventaglio di competenze fondamentali per il futuro degli alunni. Attraverso iniziative dedicate alle competenze linguistiche e di lettura, si incoraggia la padronanza della lingua italiana e la comprensione critica dei testi. Inoltre, l'integrazione di percorsi di cittadinanza aiuta i ragazzi a comprendere il loro ruolo nella società, promuovendo valori di partecipazione e responsabilità. I progetti STEM e digitali offrono opportunità pratiche per sviluppare capacità analitiche e creative, mentre le abilità logiche vengono potenziate attraverso attività mirate che stimolano il pensiero critico e la risoluzione dei problemi. Infine, le certificazioni linguistiche rappresentano un valore aggiunto, attestando le competenze acquisite e preparando gli studenti ad affrontare le sfide del mondo moderno con sicurezza e competenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
- potenziamento dell'atteggiamento positivo nei confronti della lettura di vari generi letterari, stimolazione del pensiero creativo e dell'immaginazione, arricchimento del patrimonio lessicale e culturale
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



- organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana

Per una didattica orientata alla qualità dell'apprendimento è necessario realizzare i processi di insegnamento-apprendimento, in un approccio di ambito e di interdisciplinarietà. Entrambi gli approcci vanno interpretati come uno spazio operativo e metodologico in cui presentare e leggere segni ed immagini; un ambiente didattico in cui far agire gli alunni; un contesto di apprendimento didattico in cui scambiare parole ed oggetti ed in cui far scaturire domande e ipotesi attraverso il dialogo, il confronto, l'interazione sociale. Essi consentono di distendere l'azione didattica dell'insegnante, di far emergere i vissuti e le esperienze degli alunni, di dare consistenza ed unitarietà alle diverse sequenze di lavoro, di combinare ed integrare diversi linguaggi e codici

SCELTE DI SUPPORTO ALL' OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF è impostato e modulato sulla base dei seguenti criteri e condizioni attuative:

- budget assegnato annualmente e/o per periodi;
- possibile aumento o decremento e/o taglio dei fondi annuali e/o per periodi;
- possibile aumento o riduzione di organico annuale e/o per periodi;
- possibile variabilità nella tempistica degli adempimenti annuali e/o per periodi;
- necessarie attese, relative ai procedimenti amministrativo-contabili, per giungere alla certezza degli importi assegnati (e quindi realmente spendibili) tenendo conto anche dei possibili imprevisti annuali o per periodi;
- complessità della organizzazione generale della scuola dell'autonomia e le reali risorse logistiche, strumentali, finanziarie ed umane concretamente utilizzabili annualmente e/o per periodi.



Tutto questo nella prospettiva di una ragionevole attivazione dei processi che si realizzano su più versanti strettamente collegati in cui le scelte pedagogico-didattiche possono essere attivate dentro un contesto di compatibilità generale che rimanda ai seguenti versanti: gestionale-amministrativo e contabile e negoziale.

SERVIZI OFFERTI SCUOLA /TERRITORIO

L'I.C. anche su richiesta delle famiglie, compatibilmente con l'organizzazione generale, le risorse logistiche, strumentali, finanziarie ed umane concretamente disponibili, offre l'opportunità, tramite convenzioni stipulate con associazioni e rinnovate annualmente, nel triennio di riferimento, di far svolgere diversificate attività alle alunne ed agli alunni nonché ai loro genitori così come indicato di seguito:

motorie – musicali – creative - attività in lingua inglese – campo estivo approvate annualmente dal Consiglio di Istituto nel triennio di riferimento.

Al fine di favorire sia l'apertura al territorio circostante sia un maggiore coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa svolta, presso l'I.C., compatibilmente con la gestione generale, le risorse logistiche, strumentali, finanziarie ed umane concretamente disponibili, potranno essere organizzate alcune manifestazioni e/o incontri nei plessi dell'istituto:

- Manifestazioni di vario genere dove potranno essere presentati i lavori delle alunne e degli alunni;
- Incontri di tipo culturale e/o ricreativo che favoriscano la conoscenza e la socializzazione tra le famiglie, creando allo stesso tempo occasioni per condividere esperienze formative ed arricchenti anche sul piano personale;
- Incontri di formazione con associazioni ed Enti del Territorio per scopi coerenti con le finalità della scuola.

Come nei precedenti anni scolastici potranno essere avviate, insieme al Comune di Bari e al Il Municipio, attività di vario genere, ad integrazione delle attività curricolari e delle attività



extracurricolari. Quanto sopra, compatibilmente con l'organizzazione generale della istituzione scolastica e delle risorse logistiche, strumentali, finanziarie ed umane concretamente disponibili e secondo l'ordine di priorità delle azioni della scuola così come già declinato nel presente PTOF.

PROGETTI A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALI

L'I.C., ogni anno scolastico, all'interno dell'arco triennale di riferimento, valuta l'opportunità e la compatibilità organizzativa generale e delle risorse umane, logistiche strumentali, finanziarie concretamente disponibili, per partecipare ad altri progetti PON-FESR ed anche a progetti Nazionali e/o PON- FSE, quali quelli di Agenda Sud, che prevedono 3 moduli di Italiano, 3 di Matematica e 4 di lingua Inglese, per il rafforzamento delle competenze di base nelle discipline oggetto di studio INVALSI.

PROGETTO ORIENTAMENTO SECONDARIA DI I GRADO

L'orientamento è un processo formativo continuo che vede coinvolti insieme scuola, famiglia e territorio . Inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

La scuola non è l'unico agente di orientamento, ma ha un ruolo importante per aiutare a operare delle scelte responsabili e per arricchire e sviluppare le potenzialità individuali. In tal senso, rappresenta un vero e proprio processo formativo teso a:

indirizzare l'alunno alla conoscenza di sé

indirizzare l'alunno alla conoscenza del mondo circostante. Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate.



L'orientamento è centrato sulla persona e sui suoi bisogni, ed ha una funzione strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti.

Nelle **Linee guida per l'orientamento permanente** del 19.02.2014, il MIUR definisce l'orientamento come "un insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate".

Le Linee guida stabiliscono un quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali di base e delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di scelta consapevole.

La famiglia è identificata nelle stesse Linee guida come un soggetto formativo primario. Il nucleo familiare fornisce un contributo fondamentale all'educazione dei ragazzi ed è "corresponsabile nelle azioni di orientamento promosse dalla scuola" (Patto di corresponsabilità educativa).

Le iniziative nell'ambito dell'orientamento vogliono sostenere gli studenti nella scelta della scuola secondaria di II grado per prevenire disagi ed insuccessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Stimolare negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini
- Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine e a scoprire il proprio valore in quanto persone
- Incoraggiare il dialogo, lo scambio d'idee su strategie metodologiche tra docenti di ordini diversi di scuole per favorire un efficace processo di formazione globale degli studenti e realizzare un importante e funzionale orientamento in continuità
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica



- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- Favorire la sinergia con le famiglie degli alunni per la collaborazione che esse possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti.
- Rafforzare basilari processi di apprendimento
- Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo
- Favorire concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado per prevenire disagi ed insuccessi

Risultati attesi

- Stimolare la riflessione di ogni alunno sulle proprie attitudini e aspirazioni
- Facilitare l'orientamento in uscita, informando gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado delle diverse proposte formative degli istituti secondari di II grado presenti nel nostro territorio.

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO DEGLI STUDENTI

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

– Direttiva n. 487, 6 agosto 1997: "orientamento nelle scuole di ogni ordine e grado è parte integrante dei curricoli di studio e più in generale del processo educativo e formativo. Ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, deve prevedere nel programma di istituto attività di tale tipo".

– DPR 275, 8 marzo 1999: "nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero/sostegno, di continuità e



orientamento scolastico e professionale..." (art.4)

– Legge 53, 28 marzo 2003 "piano programmatico a favore... degli interventi di orientamento contro la dispersione scolastica" (art. 1): "il secondo ciclo si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che prioritariamente completa il processo disciplinare e prevede altresì l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità caratterizzanti il profilo educativo, culturale, professionale del corso di studio" (art.2)

– D. lgs 59, 19 febbraio 2004: "la scuola secondaria di primo grado della durata di tre anni. Il terzo anno completa prioritariamente il percorso disciplinare e assicura l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo" (art. 4)

– D.M. del 31 luglio 2007, "Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" – Reg. min. del 16 novembre 2012, "Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"

– 19 febbraio 2014, "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente"

– D. M. 328 del 22/12/22, "Linee Guida orientamento"

Alla luce delle Linee guida i moduli di orientamento formativo prevedono attività curricolari e extracurricolari, per un totale di 30 ore, che sviluppano le seguenti aree:

a. Conoscenza del sé attraverso attività volte alla scoperta, da parte dell'alunno, delle caratteristiche personali, dei punti di forza e debolezza, delle proprie attitudini, capacità e competenze, degli stili di apprendimento, del metodo di studio; attività di valorizzazione degli interessi; momenti di confronto con genitori e insegnanti

b. Conoscenza del contesto attraverso attività come:

- peer tutoring tra studenti del ciclo inferiore e superiore (laboratori presso Istituti superiori)
- incontro tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare svariate attività riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale (laboratori/incontri con



docenti degli Istituti Secondari di Secondo Grado)

- Laboratori STEM
- Esperienze varie di apprendimento
- Percorsi per sviluppare competenze trasversali

OBIETTIVI DIDATTICI

- Guidare lo studente a prendere atto delle proprie caratteristiche, evidenziate attraverso la valutazione/autovalutazione scolastica individuale e collettiva, anche con l'ausilio di alcuni test che evidenzino potenzialità, interessi, attitudini, capacità
- Potenziare alcune dimensioni del pensiero promuovendo la consapevolezza dei propri stili di apprendimento prevalenti
- Sollecitare le capacità di analisi e valutazione di ciascuno attraverso appropriati strumenti di riflessione e tramite il confronto con i compagni
- Favorire l'acquisizione delle informazioni riguardanti i differenti curricula degli Istituti superiori
- Aiutare lo studente a ipotizzare futuri percorsi scolastici che siano realistici e congruenti con il proprio livello di competenza
- Coinvolgere le famiglie nel processo decisionale attraverso momenti di confronto tra docenti e genitori / rilascio del consiglio orientativo elaborato dal C.d.C e poi discusso con genitori e figli



STRATEGIE OPERATIVE DIDATTICHE

- Discussioni aperte, riflessioni guidate dai docenti sul rapporto tra metodo di studio e stile cognitivo
- Valorizzazione della dimensione centrale dell'orientamento da parte dei docenti nelle ore di lezione
- Utilizzo di schede strutturate o di altro materiale sull'orientamento già presenti nei testi scolastici e on-line
- Presentazione di storie di vita e orientamento da parte di adulti
- Informazioni relative alle proposte formative degli Istituti Secondari di Secondo Grado
- Elaborazione del consiglio di orientamento stilato dai docenti del Consiglio di Classe

● Proposte formative

In riferimento ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa si prevedono attività varie, relative non solo al potenziamento delle competenze di base, ma anche relative all'arte, all'immagine, alla musica, all'attività motoria, al fine di favorire il pensiero creativo e divergente. Si intende così offrire altre e diverse possibilità di migliorare la conoscenza di se stessi e del mondo circostante, attraverso la fruizione di esperienze che possano stimolare la componente affettiva ed emotiva della personalità della alunna e dell'alunno. Tutte le attività e progetti che rientrano nell'ampliamento dell'offerta formativa sono caratterizzati dallo stretto legame alle attività curricolari. Al termine di ogni anno scolastico si procederà alla rendicontazione delle attività di ampliamento svolte, sia in orario curricolare che extracurricolare. Nel PTOF talune attività o progetti possono essere subito individuati mentre alcuni, dopo aver verificato la compatibilità organizzativa generale e le risorse logistiche strumentali, finanziarie ed umane concretamente disponibili, possono delinearli ed essere portati a termine nel corso di ciascun anno scolastico del triennio di riferimento. I criteri e le condizioni per la scelta e la realizzazione delle proposte formative extracurricolari sono i seguenti: · coerenza con il PTOF della scuola; ·



compatibilità organizzativo-gestionale delle attività scolastiche; · monitoraggio in itinere nonché verifica e valutazione finale: · le attività extracurricolari possono essere avviate solo in presenza di formale disponibilità del personale ATA della scuola per il servizio di apertura, guardiania, pulizia e chiusura dei locali scolastici I criteri per la scelta degli alunni da inserire nelle attività extracurricolari sono i seguenti: · disponibilità delle famiglie delle alunne e degli alunni; · corrispondenza tra tipologia del progetto e bisogni formativi alunni, stabilita dal gruppo docente; · disponibilità dei posti in ciascuna attività. I punti fermi nel triennio di riferimento, per progettare, sono i seguenti: · durata annuale o parte di esso ma reiterabile, se sussistono le condizioni anche a seguito di monitoraggio periodico; · la progettazione abbraccia la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1^a grado, ciascun gruppo classe o interclasse: · la progettazione può prevedere collaborazioni esterne con persone esperte, anche a titolo gratuito, in un determinato settore e in un arco di tempo limitato, da concordare con i docenti; · gli OO.CC. individuano, per anno scolastico, le priorità educative relative ai progetti proposti da finanziare, non oltre le disponibilità finanziarie, entro un quadro normativo e di azione amministrativo-contabile predisposta dal D. S.; · gli spazi utilizzabili per le attività ed i progetti sono le aule, i saloni, la biblioteca, la palestra; i progetti vengono svolti, di norma, da gennaio /febbraio fino ad aprile/maggio e nel mese di maggio, ed eccezionalmente a giugno, si prevede lo svolgimento delle manifestazioni conclusive sui progetti realizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Stimolare la riflessione di ogni alunno sulle proprie attitudini e aspirazioni • Facilitare



l'orientamento in uscita, informando gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado delle diverse proposte formative degli istituti secondari di II grado presenti nel nostro territorio. Si auspica attraverso un ampliamento delle Attività Motorie e Sportive, il raggiungimento e la valorizzazione degli aspetti formativi dello Sport quale strumento in grado di contribuire ad un potenziamento /miglioramento delle capacità motorie, ad un equilibrato sviluppo di tutte le aree della personalità degli alunni che favorisca il pieno sviluppo della persona offrendo la possibilità di esprimersi attraverso il corpo e con il corpo; l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e di un sano stile di vita; l'acquisizione di una migliore integrazione scolastica e sociale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	Ambienti polifunzionali per l'inclusione
	Atelier creativo
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
	Auditorium
Strutture sportive	Palestra



Palestra all'aperto

Approfondimento

Per una didattica orientata alla qualità dell'apprendimento è necessario realizzare i processi di insegnamento-apprendimento, in un approccio di ambito e di interdisciplinarietà. Entrambi gli approcci vanno interpretati come uno spazio operativo e metodologico in cui presentare e leggere segni ed immagini; un ambiente didattico in cui far agire gli alunni; un contesto di apprendimento didattico in cui scambiare parole ed oggetti ed in cui far scaturire domande e ipotesi attraverso il dialogo, il confronto, l'interazione sociale. Essi consentono di distendere l'azione didattica dell'insegnante, di far emergere i vissuti e le esperienze degli alunni, di dare consistenza ed unitarietà alle diverse sequenze di lavoro, di combinare ed integrare diversi linguaggi e codici.

SCELTE DI SUPPORTO ALL' OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF è impostato e modulato sulla base dei seguenti criteri e condizioni attuative:

- budget assegnato annualmente e/o per periodi;
- possibile aumento o decremento e/o taglio dei fondi annuali e/o per periodi;



- possibile aumento o riduzione di organico annuale e/o per periodi;
- possibile variabilità nella tempistica degli adempimenti annuali e/o per periodi;
- necessarie attese, relative ai procedimenti amministrativo-contabili, per giungere alla certezza degli importi assegnati (e quindi realmente spendibili) tenendo conto anche dei possibili imprevisti annuali o per periodi;
- complessità della organizzazione generale della scuola dell'autonomia e le reali risorse logistiche, strumentali, finanziarie ed umane concretamente utilizzabili annualmente e/o per periodi.

Tutto questo nella prospettiva di una ragionevole attivazione dei processi che si realizzano su più versanti strettamente collegati in cui le scelte pedagogico-didattiche possono essere attivate dentro un contesto di compatibilità generale che rimanda ai seguenti versanti: gestionale-amministrativo e contabile e negoziale.

SERVIZI OFFERTI SCUOLA /TERRITORIO

L'I.C. anche su richiesta delle famiglie, compatibilmente con l'organizzazione generale, le risorse logistiche, strumentali, finanziarie ed umane concretamente disponibili, offre l'opportunità, tramite convenzioni stipulate con associazioni e rinnovate annualmente, nel triennio di riferimento, di far svolgere diversificate attività alle alunne ed agli alunni nonché ai loro genitori così come indicato di seguito:



motorie – musicali – creative - attività in lingua inglese – campo estivo approvate annualmente dal Consiglio di Istituto nel triennio di riferimento.

Al fine di favorire sia l'apertura al territorio circostante sia un maggiore coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa svolta, presso l'I.C., compatibilmente con la gestione generale, le risorse logistiche, strumentali, finanziarie ed umane concretamente disponibili, potranno essere organizzate alcune manifestazioni e/o incontri nei plessi dell'istituto:

- Manifestazioni di vario genere dove potranno essere presentati i lavori delle alunne e degli alunni;
- Incontri di tipo culturale e/o ricreativo che favoriscano la conoscenza e la socializzazione tra le famiglie, creando allo stesso tempo occasioni per condividere esperienze formative ed arricchenti anche sul piano personale;
- Incontri di formazione con associazioni ed Enti del Territorio per scopi coerenti con le finalità della scuola.

Come nei precedenti anni scolastici potranno essere avviate, insieme al Comune di Bari e al II Municipio, attività di vario genere, ad integrazione delle attività curricolari e delle attività extracurricolari. Quanto sopra, compatibilmente con l'organizzazione generale della istituzione scolastica e delle risorse logistiche, strumentali, finanziarie ed umane concretamente disponibili e secondo l'ordine di priorità delle azioni della scuola così come già declinato nel presente PTOF.

PROGETTI NAZIONALI EUROPEI



L'I.C., ogni anno scolastico, all'interno dell'arco triennale di riferimento, valuta l'opportunità e la compatibilità organizzativa generale e delle risorse umane, logistiche strumentali, finanziarie concretamente disponibili, per partecipare ad altri progetti PON-FESR ed anche a progetti Nazionali e/o PON- FSE.

PROGETTO ORIENTAMENTO SECONDARIA DI I GRADO

L'orientamento è un processo formativo continuo che vede coinvolti insieme scuola, famiglia e territorio . Inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

La scuola non è l'unico agente di orientamento, ma ha un ruolo importante per aiutare a operare delle scelte responsabili e per arricchire e sviluppare le potenzialità individuali. In tal senso, rappresenta un vero e proprio processo formativo teso a:

- indirizzare l'alunno alla conoscenza di sé
- indirizzare l'alunno alla conoscenza del mondo circostante. Sotto quest'ultimo aspetto la



scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate.

L'orientamento è centrato sulla persona e sui suoi bisogni, ed ha una funzione strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti.

Nelle **Linee guida per l'orientamento permanente** del 19.02.2014, il MIUR definisce l'orientamento come "un insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate".

Le Linee guida stabiliscono un quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali di base e delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di scelta consapevole.

La famiglia è identificata nelle stesse Linee guida come un soggetto formativo primario. Il nucleo familiare fornisce un contributo fondamentale all'educazione dei ragazzi ed è "corresponsabile nelle azioni di orientamento promosse dalla scuola" (Patto di corresponsabilità educativa).

Le iniziative nell'ambito dell'orientamento vogliono sostenere gli studenti nella scelta della scuola secondaria di II grado per prevenire disagi ed insuccessi.

PROGETTO " CAMBRIDGE" (KET, PET)

L'approfondimento della lingua straniera come materia scolastica può essere arricchito dall'interazione con un esperto madrelingua, per abituare gli alunni al suono della lingua parlata



in modo naturale ed autentico.

Il progetto "Cambridge", riservato agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria, propone corsi pomeridiani di lingua inglese di livello A2 e B1 con docenti madrelingua esperti. Attraverso una metodologia "task-based learning", la lingua diventa strumento essenziale per lo svolgimento di attività specifiche, sprona gli alunni alla comunicazione orale, arricchendo il bagaglio lessicale e rendendo naturale l'uso appropriato delle strutture grammaticali in contesto. Un approccio multimediale attraverso musica, video e altre fonti di interesse per i pre-adolescenti che favorisce l'apprendimento inconscio, rendendo questo tipo di attività in aula più efficace, spontanea, divertente e motivante.

Obiettivi formativi del corso sono la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche e l'acquisizione di una consapevole autonomia operativa.

A fine corso sono previsti gli esami per le certificazioni KET (A2) e PET (B1).

PROGETTO SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive nella scuola secondaria di primo grado continua il processo educativo della scuola primaria e prepara al consolidamento e sviluppo dello stesso processo, nella scuola secondaria di secondo grado, nel rispetto dei processi auxologici individuali di maturazione, per favorire uno sviluppo armonico e integrale della personalità di ciascuna allieva e di ciascun allievo promuovendo l'identità, l'autonomia e le potenzialità individuali favorendone così lo sviluppo di capacità creative e critiche nel rispetto del contesto sociale, culturale, religioso, libero da pregiudizi e o discriminazioni. La concezione educativa della corporeità come integrazione degli aspetti cognitivi, affettivi e relazionali permette di agire sull'area motoria, includendo anche l'area intellettiva e l'area socio-affettiva e relazionale. Di qui l'importanza di proporre esperienze che stimolino gli alunni ad ampliare il rapporto con sé stessi per un riconoscimento delle proprie capacità e delle proprie abilità e in relazione agli altri nei diversi contesti, grazie ai rapporti e relazioni di collaborazione che si creano durante le attività che arricchiscono la personalità di ciascuno. È chiara, dunque, l'importanza di potenziare le attività motorie e sportive e di promuovere comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento ad una corretta alimentazione.

Promuovere i seguenti Obiettivi di apprendimento: controllare i movimenti riferiti a se stesso e



all'ambiente per risolvere compiti motori; promuovere la consapevolezza dei cambiamenti funzionali e morfologici del corpo, rielaborare le informazioni percettive; essere in grado di comunicare ed esprimere idee e emozioni attraverso il corpo e l'utilizzo di oggetti; conoscere e applicare regole, tecniche e semplici tattiche di alcuni giochi mettendo in atto comportamenti leali; utilizzare l'attività motoria per la tutela della salute.

Promuovere le competenze: personale, sociale e capacità di imparare a imparare e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

A sostegno del Piano di Miglioramento Il progetto mira a migliorare e consolidare i punti di forza degli alunni e a ridurre i punti di debolezza al fine di formare futuri cittadini consapevoli e responsabili rafforzando le conoscenze e le competenze indicate nel Curricolo scolastico attraverso attività ludico-motorie che stimolino la curiosità e il desiderio ad imparare.

OBIETTIVI PRIORITARI DEL PTOF COLLEGATI

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo Sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

RISULTATI ATTESI

Si auspica attraverso un ampliamento delle Attività Motorie e Sportive, il raggiungimento e la valorizzazione degli aspetti formativi dello Sport quale strumento in grado di contribuire ad un potenziamento /miglioramento delle capacità motorie, ad un equilibrato sviluppo di tutte le aree della personalità degli alunni che favorisca il pieno sviluppo della persona offrendo la



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

possibilità di esprimersi attraverso il corpo e con il corpo; l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e di un sano stile di vita; l'acquisizione di una migliore integrazione scolastica e sociale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC DEAMICIS-LATERZA-M.S.MICHELE - BAIC817005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

I criteri della valutazione, in linea con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali, sono:

- analisi dei livelli di partenza di ciascun alunno;



- osservazione sistemica degli stili comportamentali e delle caratteristiche personali;
- osservazione sistemica per definire i livelli di sviluppo:
 1. affettivo-relazionale;
 2. motorio;
 3. linguistico;
 4. logico-matematico;
 5. grafico-espressivo.
- accertamento graduale dei risultati raggiunti e confronto con i progressi conseguiti nelle varie attività.

TEMPI E MODI PER L'OSSERVAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al fine del raggiungimento dei "traguardi di apprendimento" e delle competenze attese, sono utilizzati i seguenti strumenti:

- Osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte.
- Documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali.
- Gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

La verifica dei processi di maturazione del bambino in base ai documenti raccolti durante l'intero anno scolastico avviene mediante indicatori di verifica delle competenze:

AMBITO DI ESPERIENZA

IDENTITÀ:

Campi di esperienza interessati: -Il sé e l'altro

AUTONOMIA

Campi di esperienza interessati: -Il sé e l'altro

-Il corpo e il movimento

COMPETENZA

Campi di esperienza interessati: -tutti

CITTADINANZA

Campi di esperienza interessati: -tutti

Gli indicatori sono declinati attraverso griglie di valutazione di tipo strutturato in cui si individuano i livelli di competenza raggiunti a scadenza periodica (iniziale, intermedia e finale) presenti all'interno dei registri di sezione.

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, le insegnanti predispongono per i



bambini che passeranno alla scuola primaria la scheda di certificazione delle competenze in uscita in termini di:

1. Identità: costruzione del sé – autostima – fiducia nei propri mezzi
2. Autonomia: rapporto sempre più consapevole con gli altri
3. Competenza: come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti
4. Cittadinanza: Come attenzione alle dimensioni etiche e sociali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Fondamentale punto di riferimento nella pianificazione e nello svolgimento delle attività didattiche sono anche le competenze chiave di cittadinanza europee, concetto introdotto dal legislatore nel 2018, elaborate in una prospettiva di apprendimento permanente, a partire dalla prima infanzia.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione delle capacità di relazione considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

La valutazione del **COMPORAMENTO** é realizzata prendendo in considerazione quegli indicatori, ritenuti essenziali e fondamentali per valutare lo sviluppo e il livello di maturità del bambino.

FIDUCIA IN SÉ E NEGLI ALTRI:

Esprime fiducia e rispetto negli adulti di riferimento, comprendendo e rispettando il loro ruolo.

AUTONOMIA:

È autonomo nella quotidianità all'interno dello spazio scuola e nell'utilizzo materiali comuni.

CONSAPEVOLEZZA:

Controlla l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età. É consapevole dei valori della cittadinanza e costituzione, nonché della convivenza civile.

REGOLE:

Ha consolidato pienamente le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico.

IDENTITÀ:

Cerca con totale coinvolgimento di prevenire gli atteggiamenti scorretti comprendendone le possibili conseguenze. Sviluppa un'identità personale e si relaziona positivamente con coetanei ed adulti.

LINGUAGGI ESPRESSIVI:

Si esprime attraverso diverse tecniche espressive, è preciso, si concentra e porta a termine il proprio



lavoro in modo corretto e puntuale; esplora i primi alfabeti musicali, iconici e simbolici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di Istituto.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo

- Linee Guida – D. M. 35 del 22 giugno 2020

Verranno verificate le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline e valutato il progressivo sviluppo delle competenze. Ogni insegnante fornirà al Coordinatore di Classe gli elementi per la valutazione

□ del processo (osservazione degli alunni durante il lavoro in merito all'attenzione, interesse, comprensione e attuazione del compito richiesto, partecipazione attiva, collaborazione, creatività, spirito di iniziativa);

del prodotto (accuratezza, precisione, efficacia comunicativa di manifesti, brochure, presentazioni, cartelloni, capacità di utilizzare i mezzi tecnologici).

Gli alunni saranno guidati nella riflessione sul percorso attuato e sul materiale prodotto (brainstorming, libera discussione, ricostruzione del percorso effettuato, analisi dei punti di forza e di debolezza).

Per gli alunni con BES si fa riferimento ai relativi documenti ufficiali (PEI e Pdp).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Fondamentale punto di riferimento nella pianificazione e nello svolgimento delle attività didattiche sono anche le competenze chiave di cittadinanza europee, concetto introdotto dal legislatore nel 2018, elaborate in una prospettiva di apprendimento permanente, a partire dalla prima infanzia.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE

L'insegnamento è oggetto sia delle valutazioni periodiche che di quella finale.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

Spetta al docente coordinatore dell'insegnamento, non al docente nominato Coordinatore del Consiglio di Classe, che in ogni caso acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di classe.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.

Anche per l'Educazione Civica il Collegio dei Docenti delle Scuole del Primo Ciclo, in coerenza con il disposto dell'art.2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni/e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Per gli alunni della Scuola Primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La valutazione per assolvere a tale funzione formativa ha richiesto un nuovo impianto valutativo che superi il voto numerico su base decimale e che permetta di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Nel documento di valutazione, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica saranno individuati gli obiettivi ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo definiti nel curricolo d'istituto.

Il documento di valutazione prevederà per ogni studente la definizione degli obiettivi che descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere



osservabili e saranno espressi quattro differenti livelli di apprendimento in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato.

Nello specifico:

- In via di prima acquisizione: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
- Base: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- Intermedio: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Avanzato: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.



Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto dallo studente e della sua evoluzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Allegato:

Rubrica di Valutazione del comportamento.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Con Legge n. 150 del 01/10/2024 sono state introdotte importanti novità in tema di valutazione del comportamento.

In particolare:

- Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.
- Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione, modificando così la riforma del 2017.
- Nella scuola secondaria di primo e secondo grado se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.
- Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.



- Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Stato, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

Per definire le modalità e le tempistiche di attuazione della riforma il Ministero dell'Istruzione e del Merito emanerà un'apposita ordinanza, che fornirà indicazioni operative alle scuole, al fine di garantire un'applicazione uniforme e coerente delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale. In particolare, l'introduzione delle nuove norme sul voto di condotta richiede una modifica al regolamento di coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, ovvero il DPR n. 122 del 22/06/2009.

Nelle more della piena attuazione di tali norme, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

La valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

LA VALUTAZIONE IN ITINERE INFORMATIVA SULLA VALUTAZIONE IN ITINERE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA PRIMARIA.

A partire dal mese di dicembre 2020, con l'emanazione dell'O.M 172 del 04/12/2020 e delle relative "Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" il sistema di valutazione nella Scuola Primaria ha subito importanti cambiamenti:

- 1) non si utilizzano più i voti numerici;
- 2) i giudizi sintetici (ottimo, buono, sufficiente, etc.) continuano ad essere utilizzati solo per la religione, per l'attività alternativa alla religione e per la valutazione del comportamento);
- 3) i livelli avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione) vengono utilizzati solo per la valutazione periodica e finale in sede di scrutinio quadrimestrale e saranno visibili esclusivamente sul documento di valutazione del primo e secondo quadrimestre.

A seguito di vari momenti di riflessione, da parte del gruppo di lavoro sulla valutazione e dalle docenti durante gli incontri di interclasse, si ritiene utile riassumere alcune informazioni relative alle modalità di restituzione della valutazione in itinere al fine di rendere chiara la comunicazione con le famiglie.

Nel corso di tutto l'anno scolastico la valutazione in itinere segue e accompagna gli alunni nel loro



percorso di apprendimento e scaturisce sia dalle osservazioni condotte giornalmente e sistematicamente dalle docenti che da momenti di verifica (scritta/orale/pratica) in cui l'alunno deve applicare le conoscenze e le abilità acquisite in modo complessivo.

Per ogni prova/verifica/ interrogazione/ prova pratica le docenti valuteranno in che modo l'alunno abbia raggiunto gli obiettivi di apprendimento, stabiliti nella progettazione curricolare, tenendo conto delle seguenti dimensioni:

- 1) LA SITUAZIONE: cioè se l'alunno/a riesce ad operare solo in una situazione NOTA (nella quale è abituato/a a lavorare) oppure se riesce ad affrontare anche un'attività presentata in una veste diversa (SITUAZIONE NON NOTA).
- 2) LE RISORSE: cioè se l'alunno/a mette in atto il processo di apprendimento utilizzando solo le informazioni fornite dal docente in quel momento, oppure è in grado di utilizzare anche informazioni acquisite in altri contesti (per esempio esperienze personali), o ancora se è in grado di ricercarle in maniera personale (schemi, cartine geografiche, testi etc.).
- 3) L'AUTONOMIA: cioè se l'alunno/a sa svolgere un'attività/esercitazione/colloquio o verifica in completa autonomia o ha bisogno dell'aiuto dell'insegnante (per esempio di spiegazioni da parte del docente per capire una consegna e completare le richieste oppure di domande guida durante l'esposizione orale).
- 4) La dimensione della CONTINUITA', ovvero se un apprendimento (conoscenze e abilità) è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è atteso, necessita di numerose osservazioni in itinere e di conseguenza sarà valutata complessivamente alla fine di ogni quadrimestre concorrendo alla definizione del livello della valutazione periodica e finale sulla scheda di valutazione.

SCUOLA SECONDARIA E PRIMARIA

I problemi connessi alla valutazione scolastica si sono evoluti in questi ultimi decenni in una duplice direzione, espressione di due fondamentali paradigmi culturali:

- il primo, docimologico, di natura cumulativa e documentaria, è rivolto ad acquisire il più possibile dati che consentano di avere una conoscenza ampia e dettagliata del percorso scolastico dell'alunno e, pertanto, è più legato ad una valutazione oggettiva e sensibile all'utilizzo di strumenti misurativi (test, questionari, prove strutturate);
- il secondo, ermeneutico, è teso a rilevare i possibili spazi di crescita e, pertanto, valorizza una lettura più soggettiva dell'esperienza dell'alunno e privilegia strumenti come le osservazioni sistematiche e occasionali e le prove soggettive (colloqui, interviste, biografie, ricostruzioni diaristiche).

Entrambi gli approcci possono, se portati alle estreme conseguenze, nascondere due rischi:

- quello misurativo, una sorta di tecnicismo eccessivo in cui soggetto e prestazione tendono a confondersi;
- quello ermeneutico, con il pericolo di soluzioni intimistiche in cui ogni valutatore fa prevalere la



propria soggettività.

Considerato il fatto che la valutazione oggi ha una funzione regolativa (serve ai docenti per capire le difficoltà che gli alunni incontrano e, di conseguenza, a predisporre interventi mirati alla soluzione di tali problemi), è possibile realizzare un punto di incontro adottando, ad integrazione, entrambi i due punti di vista ed entrambe le metodologie di valutazione:

- il docimologico, teso alla raccolta dati e produzioni scritte, misura le prestazioni degli alunni con strumenti di tipo oggettivo come test, prove strutturate, questionari ed altro; con questa modalità la priorità viene data alla produzione a cui viene assegnato un valore misurabile e si cerca di comprendere soprattutto la prestazione e meno quello che vi è dietro;
- l'ermeneutico, volto alla raccolta dei possibili spazi di crescita dell'alunno, privilegia strumenti misurativi di tipo diverso, quali prove soggettive come le osservazioni strutturate ed occasionali, colloqui, interviste, biografie, ricostruzioni diaristiche; si cerca di comprendere non tanto la prestazione ma soprattutto quello che vi è dietro.

La VALUTAZIONE FORMATIVA accompagna i processi di insegnamento-apprendimento nel loro svolgersi e si struttura in tre fondamentali passaggi:

- valutazione di INGRESSO (dati e informazioni raccolte circa le condizioni iniziali degli apprendimenti)
- valutazione INTERMEDIA (dati ed informazioni raccolte durante il percorso circa le condizioni degli apprendimenti)
- valutazione FINALE (tramite i dati e le informazioni raccolte al termine del percorso formativo annuale)

I docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, avendo presenti i traguardi per lo sviluppo delle competenze e le capacità complessive dei bambini, le teorie pedagogiche, nonché le pratiche didattiche, hanno redatto ed aggiornano i curricoli della scuola d'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di 1° grado avendo come riferimento le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012 - Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2018 e il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato" a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera l, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

La modalità di valutazione degli obiettivi è basata su prove soggettive e oggettive, comuni a livello di classi parallele, condivise e misurabili. In tal senso l'I.C. rappresenta un interessante spazio di confronto, condivisione e crescita sul versante della continuità fra i diversi ordini di scuola, nonché di riflessione sugli esiti dell'azione didattica nel lungo periodo. Gli obiettivi di apprendimento, in una prospettiva di continuità dell'azione di insegnamento/apprendimento, sono aperti ad un continuo, complesso rimando reciproco e tengono conto delle competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007):

1. imparare ad imparare



2. progettare
3. comunicare e comprendere
4. collaborare e partecipare
5. agire autonomamente e responsabilmente
6. risolvere problemi
7. individuare collegamenti e relazioni
8. acquisire ed interpretare l'informazione.

Ciò anche tenendo presenti le competenze per l'apprendimento dettate dal Parlamento Europeo. La valutazione delle competenze si realizza attraverso schede di osservazione dell'allievo e di valutazione del processo e del prodotto.

Nel contesto della DDI, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nella interazione, sarà privilegiata una modalità di verifica e valutazione di tipo formativo che terrà conto soprattutto del processo di apprendimento più che degli esiti.

Inoltre, in sede di valutazione si terrà conto della disponibilità di devices, disponibilità di connessione idonea allo svolgimento della DDI, supporto tecnologico fornito dalle famiglie. Pertanto, in ambito valutativo, si darà maggiore rilevanza all'aspetto formativo. Relativamente all'utilizzo della DDI si condivide la tabella sotto strutturata per quanto sopra considerato:

INDICATORI

Impegno,
partecipazione,
regolarità,
correttezza svolgimento consegne

LIVELLI INDICATI/GIUDIZI

1. Ottimo
2. Distinto
3. Buono
4. Sufficiente
5. Non sufficiente

VOTI DECIMALI PER SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E LIVELLI PER SCUOLA PRIMARIA

10/9 AVANZATO

8/7 INTERMEDIO

6 BASE

5/4 IN VIA DI ACQUISIZIONE



MODALITA' DI RESTITUZIONE DELLA VALUTAZIONE IN ITINERE AGLI ALUNNI E ALLE FAMIGLIE.

L'evoluzione del processo di apprendimento degli alunni verrà comunicata alle famiglie attraverso i seguenti strumenti:

- registro elettronico (per registrare le prove di verifica/ interrogazioni/ prove pratiche in momenti precisi dell'anno scolastico perché ritenuti "snodi" significativi della manifestazione degli apprendimenti degli alunni;
- brevi annotazioni sui libri di testo e/o sul quaderno relative ad esercitazioni e attività svolte in classe;
- comunicazioni verbali con l'alunno per guidarlo all'autovalutazione personale;
- colloqui quadrimestrali con le famiglie.

NOTA: Le docenti inseriranno nel Registro Elettronico brevi giudizi descrittivi che espliciteranno il grado di raggiungimento degli obiettivi della progettazione educativa-didattica.

Di seguito, si riporta la descrizione dei brevi giudizi descrittivi e le SIGLE a loro associate:

- OR (Obiettivo Pienamente Raggiunto) significa che l'alunno/a ha raggiunto completamente l'obiettivo perché sa lavorare autonomamente sia in situazione nota che non nota, utilizzando non solo le conoscenze e le abilità acquisite mediante lo studio della disciplina ma anche attraverso quelle personali (acquisite per esempio in contesti informali).
- OAR (Obiettivo Adeguatamente Raggiunto) significa che l'alunno/a ha raggiunto in modo adeguato l'obiettivo perché sa lavorare in modo autonomo nelle situazioni note. Porta a termine le attività relative a situazioni non note supportato dall'insegnante.
- OPR (Obiettivo Parzialmente Raggiunto) significa che l'alunno/a ha raggiunto l'obiettivo perché sa lavorare in situazioni note in modo sufficientemente autonomo. In situazioni non note ha bisogno di essere supportato dall'insegnante e pertanto necessità di potenziare alcune abilità e consolidare specifiche conoscenze per poter operare in autonomia.
- ORI (Obiettivo Raggiunto con qualche Incertezza) significa che l'alunno/a solo se guidato dall'insegnante porta a termine le consegne relative all'obiettivo e solo in situazioni note, pertanto dovrà consolidare conoscenze e abilità per poter operare in autonomia.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI/E CON DISABILITA' CERTIFICATA /BES/ DSA.

Come previsto dell'O.M 172 del 04/12/2020, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici



dell'apprendimento (DSA) tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentino bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa mediante un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente) che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

La valutazione del comportamento deve tener conto dei seguenti indicatori:

- ATTEGGIAMENTO-PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche: rispetto degli altri e delle regole; attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri; rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale e delle regole di convivenza civile.
- PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA: attenzione e coinvolgimento durante gli interventi educativi e in tutte le attività; organizzazione e precisione in riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico
- AUTONOMIA PERSONALE ED EMOTIVA: comportamento responsabile, cura nel lavoro, rispetto dei tempi stabiliti e controllo delle proprie emozioni.

La valutazione del comportamento deve tener conto dei seguenti indicatori:

- RISPETTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
- FREQUENZA E PUNTUALITÀ
- RISPETTO COMPLESSIVO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (ivi compresi i momenti d'entrata, d'uscita, l'intervallo, la mensa e le uscite didattiche)
- RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTEAMENTO allegato.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Il gruppo docente valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza ed i criteri sotto esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto di:
 - costanza nell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
 - frequenza scolastica secondo la normativa vigente.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Adotta, inoltre, specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

La non ammissione si concepisce:

- solo in casi eccezionali, comprovata da specifica motivazione;
- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

L'alunno non ammesso deve aver conseguito, in metà o più delle discipline, una votazione di insufficienza piena.

Si considerano casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
2. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento relativamente agli indicatori del comportamento che



attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati.

La decisione deve essere assunta all'unanimità.

SCUOLA SECONDARIA

Il gruppo docente valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza ed i criteri sotto esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto di:
 - costanza nell'impegno e sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
 - validità della frequenza secondo normativa vigente.

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali e tenuto conto delle condizioni e premesse di cui ai punti precedenti:

Il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora:

- il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi opportunamente documentati nel registro personale del docente e nei verbali di classe;
- in caso di mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente;
- si evidenzino scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni;
- si evidenzino mancato studio sistematico delle discipline.

In particolare, in presenza di 3 insufficienze l'alunno non viene ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Inoltre, per gli alunni di classe 3^a, il non aver partecipato alle Prove Nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI è ulteriore condizione di non ammissione all'esame di Stato.

Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti.



All'inizio del successivo anno scolastico saranno verificati i livelli raggiunti attraverso prove disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata alle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe determinare la non ammissione alla classe successiva.

Il gruppo docente, tenuto conto di quanto sopra detto, compila i documenti necessari a seconda degli ordini di scuola:

- REGISTRO DEI VERBALI DEI CONSIGLI DI CLASSE
- REGISTRO ELETTRONICO
- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In particolare, in presenza di 3 insufficienze l'alunno non viene ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato. Inoltre, per gli alunni di classe 3[^], il non aver partecipato alle Prove Nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI è ulteriore condizione di non ammissione all'esame di Stato.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LATERZA I GRADO - BAMM817016

POLICLINICO E "GIOVANNI XXIII" - BAMM817027

Criteri di valutazione comuni

Valutazione degli apprendimenti
Vedere Allegato



Allegato:

valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica è stato elaborato un curriculum declinato per anni con rubrica di valutazione, l'insegnamento di 33 ore annuali è distribuito a tutti i docenti del modulo. Alcune classi prevedono, per ciascun quadrimestre, momenti di approfondimento del percorso di educazione civica con un percorso multidisciplinare.

In modo particolare, l'insegnamento dell'Educazione civica viene approfondito nella Scuola Secondaria di I grado.

Vedere Allegato.

Allegato:

educazione civica secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Criteri/Indicatori del documento di valutazione alla voce comportamento

1. Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
2. Attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa
3. Organizzazione e precisione nelle consegne
4. Puntualità ed assiduità nella frequenza

(vedere Allegato)

Allegato:



VALUTAZIONE COMPORTAMENTO allegato.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie". La nota 1865, inoltre, precisa il fatto che possa essere ammesso alla classe successiva anche l'alunno che in sede di scrutinio finale riporta una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti".

SCUOLA PRIMARIA

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

☐ assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;

☐ Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio:

☐ le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato



dal medico curante;

□ le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con

certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle

modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.

□ le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,);

□ le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale;

□ alunni di diversa etnia o religione

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto

inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non

ammissione alla classe successiva.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione

dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale predispone le condizioni necessarie per attivare/riattivare un

processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

2. Il consiglio di classe collegialmente informa la famiglia dell'evento e accuratamente predispone misure

di accompagnamento per l'alunno e l'accoglienza nella futura classe

3. Il consiglio di classe tecnico valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da

segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

4. Il consiglio di classe documenta e verbalizza l'adozione di interventi di recupero e di sostegno e le motivazioni per cui si sono rilevati produttivi;

5. Il consiglio di classe delibera in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti



condizioni:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, con riferimento :
 - a. alla costanza dell'impegno e all'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. alle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. all'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

N.B. Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, ... il voto espresso dal docente per le attività alternative, per

le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Validità dell'anno scolastico.

1. È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.
2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.
3. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti

precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

L'Istituto attiva le seguenti azioni nei confronti degli alunni che in sede di valutazione intermedia e finale presentino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nella scuola primaria, e nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline nella scuola secondaria di primo grado:

- Attività per gruppi di livello/classi aperte/piccolo gruppo;
- Interventi di recupero/potenziamento in orario curricolare e/o extra-curricolare



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

1. Gli alunni sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non

ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi,

considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale predispone le condizioni necessarie per attivare/riattivare un

processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

2. Il consiglio di classe collegialmente informa la famiglia dell'evento e accuratamente predispone misure

di accompagnamento per l'alunno e l'accoglienza nella futura classe

3. Il consiglio di classe tecnico valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da

segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

4. Il consiglio di classe documenta e verbalizza l'adozione di interventi di recupero e di sostegno e le motivazioni per cui si sono rilevati produttivi;

5. Il consiglio di classe delibera in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:

□ di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

□ di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;



□ dell'andamento nel corso dell'anno, con riferimento :

- a. alla costanza dell'impegno e all'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- b. alle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- c. all'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

N.B. Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, ... il voto espresso dal docente per le attività alternative, per

le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Validità dell'anno scolastico.

1. È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento

della scuola secondaria di primo grado.

2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente

documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

3. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti

precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la

non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o

all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

L'Istituto attiva le seguenti azioni nei confronti degli alunni che in sede di valutazione intermedia e finale

presentino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nella scuola primaria, e

nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline nella scuola

secondaria di primo grado:

- Attività per gruppi di livello/classi aperte/piccolo gruppo;
- Interventi di recupero/potenziamento in orario curricolare e/o extra-curricolare



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

1. La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità con attività individualizzate ispirate a metodologie specifiche e con attività mirate a favorire l'integrazione fra pari. Si lavora soprattutto sul clima di classe. Per gli studenti con BES vengono predisposti PdP, aggiornati regolarmente, anche con il coinvolgimento delle famiglie. Per favorire la socializzazione e l'inclusione degli alunni stranieri di recente immigrazione, nella scuola si effettuano percorsi specifici di alfabetizzazione culturale in lingua italiana, utilizzando l'organico di potenziamento. I docenti di classe curano e favoriscono l'integrazione degli alunni stranieri. Le attività finalizzate alla inclusione scolastica vengono monitorate durante incontri predisposti durante il corso dell'a.s. 2. Si registrano spesso difficoltà scolastiche da parte di studenti stranieri e di alunni provenienti dalle agenzie educative socio-assistenziali a supporto dei minori; a tali difficoltà la scuola risponde con percorsi didattico-educativi specifici individualizzati che risultano quasi sempre efficaci sul medio-lungo periodo. Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari la scuola favorisce la partecipazione a progetti e/o competizioni a livello territoriale e nazionale, con buoni risultati anche a livello nazionale. Inoltre azioni di potenziamento, oltre che di recupero, vengono regolarmente svolte nelle singole classi.

Punti di debolezza:

La scuola, sulla base delle esperienze maturate, deve migliorare il protocollo di accoglienza per favorire una più proficua inclusione scolastica degli alunni stranieri.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA



Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Questa Istituzione Scolastica avvia un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze e all'autonomia. Le finalità, gli obiettivi e l'articolazione del progetto tengono in considerazione il contesto socio-ambientale e la situazione culturale dell'utenza. Emerge quindi l'esigenza di: 1. coordinare gli interventi finalizzati all'inclusione; approccio positivo alla struttura scolastica; - pari opportunità formative; 2. favorire il dialogo e lo scambio tra operatori scolastici, extra-scolastici e le famiglie degli alunni allo scopo di consentire la tempestività degli interventi, la ricerca di strategie e di soluzioni finalizzate al superamento delle difficoltà; 3. stabilire rapporti funzionali tra i docenti dei vari ordini di scuola per armonizzare gli interventi educativi e garantire la continuità di tutto il percorso formativo. Obiettivi e finalità La scuola garantisce per l'alunno forme di didattica individualizzata, dai semplici interventi di recupero-sostegno-integrazione degli apprendimenti alla costruzione di un piano educativo, che tenga conto delle abilità possedute dall'alunno e degli obiettivi propri della disciplina. Gli obiettivi didattici ed educativi consentiranno di: - promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture; - sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere. -promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità. -promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro. -promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili. - migliorare il livello di autonomia degli alunni. - Migliorare la motivazione all'apprendimento. - Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione. - Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti - Recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti. - Favorire i processi di attenzione e di concentrazione. La scuola fornisce materiale specifico e attrezzature atte a facilitare il percorso di apprendimento dei bambini diversamente abili e promuovere una



formazione adeguata ai docenti per integrare e diversificare le strategie d'insegnamento già utilizzate, adattandole ai bisogni di ogni alunno. Metodi e strategie La progettualità didattica, orientata prevalentemente all'inclusione, comporta il superamento della visione della didattica di tipo tradizionale adottando nuovi principi pedagogici per valorizzare l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi didattici, con strategie e metodologie appropriate quali: - attività di affiancamento all'interno della classe - attività svolte in piccolo gruppo collaborativo - attività di laboratorio svolte a classi aperte - momenti di insegnamento individualizzati - utilizzo e scelta di materiali di apprendimento adattabili - utilizzo di strumenti multimediali dedicati e uso di internet. L'utilizzo di strumenti tecnologici per gli alunni con bisogni educativi speciali, rappresenta un'importante opportunità di successo formativo. La versatilità, comunicativa ed espressiva, di tali mezzi educativi ne consente l'impiego in ogni ambito disciplinare, permettendo la realizzazione di attività di apprendimento più vicine ai canali cognitivi degli studenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto dall'insegnante di sostegno e le insegnanti curricolari del team; successivamente viene condiviso con la rappresentante della ASL e con genitori dell'alunno/a con disabilità. Il PEI infine viene approvato e firmato da tutte le parti interessate.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nella scuola è indispensabile la presenza attiva e propositiva della famiglia, agenzia educativa insostituibile e punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni. Entrambe le istituzioni, famiglia e scuola, concorrono alla realizzazione di un unico progetto che ha come soggetto principale l'alunno. E' positivo pertanto che tra famiglia e scuola, si stipuli una solida alleanza educativa, in cui genitori, insegnanti ed educatori, mettano in campo le proprie risorse, esperienze, competenze e specificità. Inoltre, un proficuo rapporto con le famiglie è essenziale affinché l'insegnante possa migliorare la conoscenza dello studente, rendere più efficace il rapporto umano, cercare la collaborazione della famiglia per affrontare eventuali difficoltà. A questo proposito l'Istituto ha approvato il "Patto educativo di corresponsabilità", previsto dal DPR n. 235 del 2007. Il documento, che viene formalmente sottoscritto dalle parti, prevede una serie di azioni che



istituto scolastico e famiglia si impegnano a svolgere per il raggiungimento del successo formativo dell'alunno/a. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per la redazione del PDP e del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria precede, accompagna, descrive e documenta il processo di crescita dei bambini essendo orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione come strumento formativo del processo di apprendimento degli alunni è, inoltre, un elemento indispensabile per riflettere sul contesto e



sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo conto dei modi di essere, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento dei bambini. Il tutto nell'ottica di curricolo verticale previsto dal nostro Istituto Comprensivo. Alla fine del percorso della scuola dell'infanzia, per i bambini di 5 anni, viene compilata una certificazione delle competenze in uscita. Anche nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado la valutazione ha forti connotati formativi in quanto accompagna nel suo sviluppo il processo di insegnamento-apprendimento. Nel descrivere i risultati degli apprendimenti conseguiti dagli alunni disabili e dagli alunni con difficoltà nell'apprendimento, i docenti attivano un processo riflessivo per interrogarsi sulla validità dei risultati, sulla coerenza dei criteri di valutazione adottati con gli obiettivi formativi definiti nel PEI e nel PDP, sull'efficacia dei metodi utilizzati, sulla qualità degli apprendimenti, sulla natura delle difficoltà. Le prove d'ingresso, le verifiche intermedie e finali di Istituto sono diversificate e personalizzate per gli alunni con bisogni educativi speciali, coerentemente al tipo di disabilità, di disturbo, di difficoltà e di svantaggio; sono previsti anche tempi differenziati di esecuzione, pause e gestione dell'ansia. Il PI, stilato entro la fine di giugno, prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Partendo dalla premessa che l'itinerario scolastico è progressivo e continuo, la scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra le scuole del territorio, prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine all'altro e riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Un percorso che va dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Le finalità dei progetti e delle attività di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, tra scuola primaria e secondaria di primo grado sono molteplici: favorire un rapporto di continuità metodologico – didattica ed educativa tra gli ordini scolastici; conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; sostenerne la motivazione all'apprendimento, rilevarne i bisogni e prevenire o risolvere le difficoltà del percorso formativo; promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento; conoscere e condividere gli aspetti formativi e organizzativi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola; promuovere la



socializzazione, l'amicizia e la solidarietà; favorire il monitoraggio dei risultati dell'apprendimento; promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. Gli obiettivi principali sono relativi allo sviluppo della comunicazione e del confronto fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, alla realizzazione e condivisione di esperienze educative e didattiche tese a favorire il passaggio da un grado all'altro del percorso di istruzione e a rafforzare le capacità relazionali e l'integrazione in contesti diversi, all'elaborazione dei profili degli alunni in uscita attraverso strumenti condivisi. Nello specifico la continuità verticale tra infanzia, primaria e secondaria passa attraverso: momenti strutturati, come la costruzione di progetti didattici, prove di verifica e test comuni per le classi ponte, appositi incontri di scambio di informazioni tra i docenti. La continuità orizzontale viene realizzata invece tramite i rapporti scuola-famiglia, scuola-enti territoriali, tra ambienti di vita e formazione del bambino, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato tra scuola ed extrascuola. E' importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali degli alunni. Si tratta di un percorso di maturazione a spirale sempre in evoluzione, nel quadro di un sistema scolastico che assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. In questa cornice la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza rispettando le specificità, gli stili e i ritmi di ciascuno, promuove la pratica consapevole della cittadinanza ampliando gli apprendimenti sviluppati in senso verticale in ogni ordine di scuola. Tutto questo si articola in esperienze significative che consentono di imparare ad osservare, ad analizzare, a mettere in relazione, ad individuare rapporti di causalità, a riconoscere l'interdipendenza tra i fenomeni da confrontare. Esperienze che mirano anche a favorire forme di cooperazione e di solidarietà, individuando la relazione tra i propri comportamenti, i comportamenti altrui, gli ambienti e i contesti di vita. Un percorso dunque che diviene snodo interdisciplinare nei curricoli per costruire cittadinanza attiva, senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità, che condurrà gli alunni a scegliere e agire in modo consapevole. Centrale e trasversale - mediante esperienze didattiche anche laboratoriali finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità - sarà lo sviluppo della padronanza della lingua italiana, parlata e scritta, che costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. Premettendo che qualsiasi progetto di continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria dovrà tenere presente il principio della gradualità dello sviluppo della personalità e cercare di accompagnare gli alunni nella loro evoluzione, la nostra scuola prevede:

- progetto "Open day" rivolto ai genitori e agli alunni delle classi terminali della scuola dell'infanzia. È un'occasione per illustrare l'offerta formativa, le finalità, gli obiettivi, le programmazioni disciplinari.
- Incontri tra docenti degli alunni cinquenni della Scuola dell'infanzia con i docenti della scuola primaria al fine di offrire dati e conoscenze sugli alunni in entrata per



capirne e valutarne le esperienze e agevolare la formazione omogenea delle classi; • visite delle sezioni dei bambini cinquenni presso la scuola primaria con possibilità di assistere a lezioni o laboratori; • visite di docenti della scuola primaria presso le sezioni della scuola dell'infanzia per lezioni/incontro programmati con l'insegnante di classe; • visite di docenti della scuola secondaria presso le classi quinte della scuola primaria per lezioni/incontro programmati con l'insegnante di classe; • compilazione, a fine anno, di una scheda di presentazione per gli alunni della scuola dell'infanzia e della Certificazione delle Competenze per gli alunni di quinta classe. PAI 2021-22 si allega L'Istituto opera anche nel campo della Istruzione Domiciliare (nel caso di alunni che, per motivi sanitari, non possono frequentare in presenza le attività didattiche per un periodo superiore a 30 giorni) attivando, secondo la normativa vigente, la presenza dei docenti della classe interessata per un numero di ore settimanali pari a 5/7 a seconda delle esigenze dell'alunno/a coinvolto/a. Nel caso di alunni che, per motivi particolari, si avvalgono dell'Istruzione Parentale, la scuola si attiva seguendo i minori all'atto della decisione degli esercenti la responsabilità genitoriale e per lo svolgimento degli esami di idoneità. Nell'ambito della Scuola in Ospedale, si realizza anche il progetto "Cinema in Ospedale".

Approfondimento

PIANO PER L'INCLUSIONE (P.I.)

Il PI è un documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate. Il Piano Nazionale per l'Inclusione ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica; garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Punti fondamentali del PI

-la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di identificazione delle necessità di



personalizzazione dell'insegnamento;

-la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici;

-le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche;

-la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche;

-le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

Nella nostra Istituzione Scolastica sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali così individuati:

alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/97;

- alunni DSA certificati;
- alunni con difficoltà di apprendimento (non certificata);
- alunni stranieri;
- alunni con disagio comportamentale relazionale (non certificato);

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della nostra scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto:

- docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, gli educatori e il personale ATA. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli educatori propongono interventi educativi in favore dell'alunno per favorire l'autonomia, unitamente al docente di classe e al docente di sostegno.

Entro il mese di novembre per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e/o svantaggi socio-culturali, viene elaborato un PDP dove vengono individuate le strategie e i metodi di insegnamento, le misure dispensative e gli strumenti compensativi, i tempi aggiuntivi e le modalità di



verifica e di valutazione.

Il personale della scuola ai fini delle prassi inclusive si propone di:

Osservare sistematicamente per la definizione di una iniziale programmazione e valutazione degli apprendimenti scolastici e della gestione del controllo delle emozioni;

Favorire l'acquisizione di obiettivi, anche essenziali/minimi, attività di recupero, verifiche programmate e graduate;

Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico innovativi e adeguati alle effettive necessità e abilità, conoscenze, competenze esistenti (punti di forza) degli alunni per favorire ed ottimizzare l'inclusione e contemporaneamente quella del gruppo-classe;

Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi e favorire la cooperazione fra pari secondo metodologie didattiche innovative;

Realizzare attività a classi aperte ed in continuità. (Sc. Inf. Sc .Pr.);

Potenziare il lavoro di gruppo per gli alunni in difficoltà al fine di ottimizzare anche il ruolo dell'insegnante per le attività di sostegno (valorizzare la contitolarità anche per la progettazione di una didattica inclusiva nell'ambiente di apprendimento della classe);

Approfondire le conoscenze sulla significatività didattica delle nuove tecnologie ed incrementare l'uso delle T.I.C. nella prassi didattica quotidiana e della L.I.M.

Le verifiche per la valutazione sono diversificate coerentemente al tipo di disabilità, di disturbo, di difficoltà e di svantaggio; sono previsti anche tempi differenziati di esecuzione, pause e gestione dell'ansia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Utilizzo ore di compresenza, a disposizione dei Docenti per attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle abilità degli alunni.

Incremento e calendarizzazione di incontri fra Docenti, relativi alla comunicazione del curriculum scolastico di ciascun alunno al passaggio di ogni ordine di scuola, in modo particolare se l'alunno presenta difficoltà.

Coinvolgimento personale ATA nell'assistenza degli alunni disabili (CURA DELL'IGIENE PERSONALE)

ALUNNI CON DSA



Al momento dell'iscrizione oppure dopo una diagnosi clinica le famiglie presentano alla scuola la Diagnosi i docenti formalizzano le scelte educativo- didattiche redigendo il Piano didattico personalizzato (P.D.P.). Tale documento viene condiviso con i genitori in modo che siano consapevoli e aggiornati sulle intenzioni educative programmate per l'anno scolastico.

ALUNNI DISABILI accertati con L.104/92

gli insegnanti, gli operatori ASL e tutte le agenzie educative che seguono gli alunni, si incontrano per confrontarsi e avere uno scambio di informazioni utili per la redazione del P.E.I. e per un lavoro proficuo che favorisca una crescita globale dell'alunno in difficoltà.

ALUNNI STRANIERI

viene seguito il Protocollo di accoglienza per l'iscrizione alla classe;

vengono organizzati incontri con i docenti e le assistenti sociali.

ALUNNI CON SPECIALI BISOGNI DI CURE FARMACOLOGICHE

la scuola rispetta il Protocollo Regionale per la somministrazione dei farmaci, richiedendo le specifiche dichiarazioni e mantenendo un rapporto costante con i genitori (la scuola è provvista di apparecchiature e di personale formato per B.L.S.)

Punti di forza:

Tutta la nostra comunità educante si fa carico del processo di integrazione degli alunni B.E.S. I percorsi individualizzati e personalizzati vivono nella didattica comune e quindi i processi di integrazione e di inclusione si fondano all'interno delle scelte metodologiche e didattiche del processo di apprendimento/insegnamento per tutti gli alunni, privilegiando l'ambiente aula. Per ogni alunno certificato è redatto un P.E.I. con l'equipe pedagogica. Per gli alunni DSA e BES, certificati e non, si redige un P.D.P. in condivisione con la famiglia. Sono realizzati iniziative attinenti all'interculturalità e la valorizzazione delle diversità nei confronti dell'intera classe con ricaduta positiva sul clima e relazioni tra pari. A fine anno scolastico si procede alla verifica del Piano per l'Inclusione. I gruppi che presentano maggiori difficoltà di apprendimento risultano i B.E.S., certificati e non, che sono individuati nei singoli consigli di classe. Gli alunni con particolari attitudini disciplinari sono stati coinvolti in concorsi e gare a livello regionale e nazionale.

Punti di debolezza:



Il problema si presenta quando non ci sono certificazioni che attestino la disabilità , a causa della reticenza da parte di alcune famiglie alla presa di coscienza delle reali difficoltà del proprio figlio, pertanto in queste situazioni le insegnanti curricolari devono cercare di realizzare una didattica personalizzata ed individualizzata destreggiandosi con il numero elevato degli alunni nelle classi.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, del Regolamento per la Didattica Digitale Integrata.

N.B. Questo documento, allo stato attuale, non può essere un documento chiuso ed è suscettibile di modifiche e integrazioni ove le contingenze lo richiederanno ed in base alle eventuali modifiche della normativa vigente.

Allegato:

REGOLAMENTO DDI.pdf



Aspetti generali

Le fondamentali scelte organizzative per il buon funzionamento della scuola sono così strutturate:

1. delibere degli organi collegiali;
2. gruppi di lavoro;
3. assegnazione dei docenti alle sezioni, alle classi, alle discipline, agli ambiti, a gruppi di alunni;
4. organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA;
5. visite guidate e viaggi di istruzione;
6. formazione ed aggiornamento del personale scolastico;
7. incarichi attribuiti al personale docente e ATA per l'articolazione organizzativa necessaria per quanto previsto nell'ambito del POF.

POSTI COMUNI

Di anno in anno si registrano i dati relativi agli alunni effettivamente iscritti e alle classi che si formano e si adegua il fabbisogno di organico di posto comune tramite la piattaforma SIDI in riferimento alla normativa vigente nei tempi e nei modi che l'Amministrazione comunica alle Istituzioni Scolastiche.

POSTI SOSTEGNO

Di anno in anno si registrano i dati relativi agli alunni effettivamente iscritti e alle classi che si formano e si adegua il fabbisogno di organico di posto di tramite la piattaforma SIDI in riferimento alla normativa vigente nei tempi e nei modi che l'Amministrazione comunica alle Istituzioni Scolastiche.

POSTI POTENZIAMENTO

Di anno in anno si registrano i dati relativi agli alunni effettivamente iscritti e alle classi che si formano e l'Amministrazione attribuisce eventuali altri posti definiti "di potenziamento" che confluiscono nell'organico di Istituto.

POSTI ATA

Nell' I.C., all'interno dell'arco triennale di riferimento, ogni anno scolastico si prende atto del numero delle iscrizioni nei tre diversi ordini di scuola. Si valuta quindi la compatibilità organizzativa generale



e delle risorse umane, logistiche, strumentali, finanziarie; si registrano i dati relativi agli alunni effettivamente iscritti e alle classi che si formano e si adegua il fabbisogno di organico, tramite la piattaforma SIDI, in riferimento alla normativa vigente nei tempi e nei modi che l'Amministrazione comunica alle Istituzioni Scolastiche.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I Collaboratori del Dirigente sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Questa figura garantisce la presenza in Istituto, secondo le esigenze di servizio, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione dell'Istituto, controllandone le necessità strutturali e didattiche e riferisce al Dirigente sul suo andamento. Inoltre: □ Collabora con il Dirigente Scolastico e l'altro Collaboratore del Dirigente per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; □ Predisporre, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; □ Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; □ Svolge le funzioni di Coordinamento dello Staff di Direzione; □ Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; □ Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei

2



diversi plessi; □ Predisporre una mappa delle professionalità presenti nell'Istituto (organigramma e funzionigramma) da consegnare in segreteria e inserire sul sito della scuola; □ Coordina la definizione dell'orario scolastico e del calendario annuale di consigli di Intersezione / Interclasse e scrutini di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado; □ Su disposizione del DS, in caso di necessità, provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva delle assenze dei Docenti e attiva le procedure di sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza, in stretta sinergia con le Docenti Referenti per l'orario scolastico e l'Ufficio di Segreteria; □ Collabora con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; □ Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni di Scuola Primaria; □ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; □ Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente Scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; □ Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; □ Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di Istituto; □ Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; □ Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche con strutture esterne; □ Collabora con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di Istituto; □ Organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di



classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività; □ Partecipa ai gruppi di lavoro dell'Istituto; □ Coordina la partecipazione a concorsi e gare in collaborazione con FS, altro Coll. DS e Docenti interessati; □ Partecipa, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; □ Collabora alle attività di orientamento; □ Segue le iscrizioni degli alunni; □ Predisponde modulistica interna; □ Fornisce ai Docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; □ Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; □ Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; □ Collabora costantemente col Dirigente Scolastico e con l'altro Docente Collaboratore del Dirigente per la buona riuscita dell'andamento scolastico e dell'Istituto stesso. □ Svolge azioni di coordinamento riguardo a: - Rendicontazione e diffusione sul territorio delle iniziative istituzionali realizzate nell'ambito della progettualità prevista dal PTOF e dal PI; - Vigilanza e controllo della disciplina; - Organizzazione interna; - Gestione dell'orario scolastico; - Uso delle aule e dei laboratori; - Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari; - Proposte di metodologie didattiche. □ Partecipazione allo Staff dirigenziale e coordinamento dello stesso per la gestione delle azioni della governance e per ogni azione utile alla traduzione operativa di RAV, PDM, PI, PTOF. □ Corresponsabilità (con lo Staff dirigenziale) nel perseguimento



dell'obiettivo di processo di Valorizzazione delle risorse umane interne all'Istituto, afferente all'area di processo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (PDM). Tutto quanto non espressamente indicato ma compreso nel profilo di appartenenza. Il Docente Collaboratore, in caso di sostituzione del DS, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - corrispondenza con l'Amministrazione del MIM centrale e periferica, avente carattere di urgenza; - documenti di valutazione degli alunni; - giustificazioni di assenze; - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; - richieste di ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Funzione strumentale

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1: Gestione PTOF Figura chiave, di ampie vedute, con compiti di promozione, orientamento e coordinamento, oltre che sintesi e di valorizzazione delle professionalità dei singoli; fondamentale per l'organizzazione di quanto fa riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti, viaggi di istruzione e visite guidate, relazioni con Enti). - Si occupa della gestione PTOF: revisione annuale, redazione aggiornamenti, diffusione, coordinamento attività e verifica in stretto collegamento con il PI, della redazione del

7



“Poffino” e della sua diffusione nelle scuole; - Si occupa delle Reti di scuole; - Pianifica, diffonde e coordina la Progettualità dell’Istituto; - Coordina i progetti curricolari/extracurricolari/PON... da valutare con il Collegio; in base alle decisioni assunte, redige organigramma, prospetto e calendario da consegnare a famiglie, DSGA e personale scolastico per lo svolgimento dei progetti in itinere entro la data di inizio del progetto; - Partecipa agli Open Days; - Componente Nucleo Interno di Valutazione (NIV); - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l’eventuale - passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica; - Traduzione operativa del RAV nell’ambito dell’offerta formativa e valutazione del PTOF; - gestione delle azioni della governance e per ogni azione utile alla traduzione operativa di RAV, PDM, PI, PTOF. - Corresponsabilità nel perseguimento degli obiettivi di processo afferenti all’area di processo Orientamento strategico e organizzazione della scuola, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (RAV).
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2: Sostegno lavoro docenti e inclusione scolastica
Figura strategica per quanto attiene al supporto alla professionalità docente e l’inclusione scolastica degli alunni. - Cura l'accoglienza dei nuovi docenti e fornisce un supporto didattico ai supplenti temporanei (sintesi PTOF, programma della disciplina, programmazione annuale ...); - Organizza e coordina la procedura relativa all'anno di prova dei neo-immessi; - Supporta i



docenti neoassunti ed i tirocinanti: accoglienza e formazione (divisi per segmenti scolastici); -
Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni; -
Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico; - Raccolta e diffusione tra i docenti delle informazioni relative agli alunni con disagio, svantaggio, disabilità certificate o in via di certificazione; predisposizione di attività di intervento; -
Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze; - Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; - Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con disabilità, DSA o BES. -
Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato. - Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. - Supporto al personale docente nell'utilizzo e gestione del registro elettronico per il sostegno, in collaborazione con i collaboratori del DS e con il referente Amministratore di sistema. - Stesura e aggiornamento del Piano per l'Inclusione. - Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. - Promozione di attività di



aggiornamento professionale in materia di inclusione. Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di inclusione. - Presiedere le riunioni del GLO, su delega del Dirigente Scolastico; - Partecipazione agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando uno - dei Docenti Referenti per l'Inclusione di settore; - Coordinamento dei singoli casi delegando gli insegnanti di sostegno a mantenere i rapporti con il territorio e a partecipare a tali riunioni solo in caso di necessità; - Definizione del calendario delle attività del gruppo per l'inclusione e di quelle di competenza dei Consigli di Classe/Sezione che concernono gli alunni con disabilità; - Convocare, d'intesa con i Coordinatori, i Consigli di Classe/Sezione per discutere questioni attinenti ad alunni con disabilità; - Cura dei rapporti con gli Enti locali; - Partecipazione ai lavori del GLI e delle sue articolazioni; - Cura della redazione della proposta di aggiornamento del Piano per l'Inclusione e della verifica del grado di attuazione dello stesso; - Gestione del processo di monitoraggio dei bisogni educativi speciali; - Cura della raccolta della documentazione di segnalazione e di progettazione degli interventi (P.D.P.); - Cura della documentazione e della modulistica; - Supporto al lavoro dei docenti negli incontri di Coordinamento curricolare e collaborazione nella compilazione della modulistica (BES/DSA); - Raccolta e distribuzione della modulistica inviata da USP, USR, MIM ed ulteriori materiali; - Organizzazione di sussidi didattici in dotazione all'Istituto e raccolta di proposte inerenti all'acquisto di nuovi materiali e



sussidi; promozione di acquisto di materiale didattico specifico; - Coordinamento dei referenti dell'inclusione; - Documentazione dei percorsi effettuati, raccolta e divulgazione di esperienze significative; - Partecipazione agli Open Days; - Componente Nucleo Interno di Valutazione (NIV). - Collaborazione all'adeguamento del PTOF per quanto di competenza. Si occupa di revisione e aggiornamento del RAV e del PdM. - Coordinamento e conduzione del Gruppo di Lavoro per la misurazione e certificazione degli esiti con riferimento a esiti degli studenti (RAV). - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica; - Cogestione delle azioni della governance e per ogni azione utile alla traduzione operativa di RAV, PDM, PI, PTOF; - Corresponsabilità nel perseguimento degli obiettivi di processo afferenti all'area di processo Continuità e orientamento, Inclusione e differenziazione, Orientamento strategico e organizzazione della scuola, Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (RAV).

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3: Interventi e servizi agli alunni – continuità e orientamento

Figura fondamentale per l'inclusione e l'integrazione degli alunni, l'orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado e l'autoanalisi di sistema per accompagnare il processo di miglioramento. - Coordinamento delle attività di continuità tra i segmenti dell'istituto; - Organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi



prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica; - Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra i Nidi d'infanzia e la Scuola dell'Infanzia; - Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria; - Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado; - Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la Scuola Secondaria di I grado e la Scuola Secondaria di II grado; - Coordinamento delle attività di orientamento (Tutor per le attività di Orientamento per le classi terze di Scuola Secondaria di I grado); - Supporto al nucleo di valutazione. - Componente Nucleo Interno di Valutazione (NIV). Partecipazione agli Open Days; - Collaborazione all'adeguamento del PTOF per quanto di competenza. Si occupa di revisione e aggiornamento del RAV e del PDM. - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica; - Cogestione delle azioni della governance e per ogni azione utile alla traduzione operativa di RAV, PDM, PI, PTOF. - Corresponsabilità nel perseguimento degli obiettivi di processo afferenti all'area di processo - Continuità e orientamento, Inclusione e differenziazione, Orientamento strategico e organizzazione della scuola, Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (RAV).
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4: Rapporti con il territorio Figura di rilevante importanza per quanto attiene l'organizzazione di quanto fa



riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa ed i rapporti con altri Enti (progetti in partenariato, viaggi di istruzione e visite guidate, relazioni con Enti). - Coordinamento della partecipazione a gare, concorsi e manifestazioni (interne e a rilevanza esterna). - Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari inclusivi relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. - Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione dato un certo periodo a disposizione (es.: dal 1 aprile al 15 maggio) e prospetto entro il 15 ottobre 2024; nel prospetto dovranno essere individuate le unità di Personale Docente (curricolare e di sostegno) che accompagneranno gli alunni per ogni singola classe; - Raccolta dei dati forniti dai singoli Docenti e raccordo con la persona preposta a tale incarico nell'ufficio di Segreteria. Si ricorda che la tipologia di uscita e la scelta della struttura devono essere effettuate in primis in base alla capacità inclusiva della struttura stessa per gli alunni con disabilità. - Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa. - Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione. - Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale. - Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico. - Divulgazione e promozione delle attività della Scuola. - Pianificazione e coordinamento, in



collaborazione con la FS Area 3, delle manifestazioni dell'Istituto, in itinere e finali compresi gli Open Days. - Partecipazione agli Open days. - Componente Nucleo Interno di Valutazione (NIV). - Responsabile dell'Area di Processo Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (RAV) - Collabora all'adeguamento del PTOF per quanto di competenza. - Si occupa di revisione e aggiornamento del RAV e del Pdm. - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica; - Partecipazione allo Staff dirigenziale per la gestione delle azioni della governance e per ogni azione utile alla traduzione operativa di RAV, PDM, PI, PTOF. - Corresponsabilità (con lo Staff dirigenziale) nel perseguimento degli obiettivi di processo afferenti all'area di processo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (RAV).

Capodipartimento

- Collaborazione con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento. - Valorizzazione della progettualità dei docenti. Mediazione di eventuali conflitti. - Proposta e conduzione di istanze innovative. - Farsi garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, e costituire riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il Dirigente Scolastico. - Partecipazione alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto. - Predisposizione di un archivio di verifiche e diffusione interna

4



della documentazione prodotta circa la didattica delle discipline e la didattica digitale integrata. - Conduzione e presidenza delle sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente Scolastico. - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica. Partecipazione agli Open Days. - Componente Nucleo Interno di Valutazione (NIV). - Collabora all'adeguamento del PTOF per quanto di competenza. Si occupa di revisione e aggiornamento del RAV e del Pdm.

Responsabile di plesso

- Curare il funzionamento organizzativo del plesso; - Visionare sistematicamente e regolarmente il sito della scuola; - Curare la diffusione delle informazioni; - Curare l'organizzazione di tempi e spazi; - Collaborare con il Dirigente e/o con i suoi collaboratori alla soluzione di problemi emergenti; - Essere referenti per iniziative e manifestazioni varie relative al plesso di competenza; - Partecipare ai gruppi di lavoro dell'Istituto; - Curare l'accoglienza del personale supplente; - Curare la gestione dell'orario scolastico del plesso di competenza; - Su disposizione del DS attuare il protocollo operativo di sostituzione dei docenti assenti, in stretta sinergia con l'ufficio di Segreteria e con i collaboratori del Dirigente, provvedendo alla sorveglianza delle classi/sezioni temporaneamente scoperte, anche a mezzo di personale collaboratore scolastico; - Individuare problemi relativi all'organizzazione didattica e progettuale del plesso per discuterne con il DS ed i Collaboratori in incontri periodici; -

5



Costituire il riferimento periferico per i genitori del plesso, in base alle indicazioni del PTOF e del PI; - Accertare e vigilare circa le infrazioni della legge antifumo (L. 11 novembre 1975 n. 584 e ss.mm.ii.); - Riferire al Collegio Docenti le proposte del plesso di competenza; Presenziare alle manifestazioni del proprio plesso e degli altri plessi; - Collaborazione con i colleghi e la dirigenza e punto di riferimento per le necessità informatiche del plesso, in modo particolare per quanto attiene il funzionamento delle dotazioni tecnologiche (LIM, Touchscreen, PC, ecc.); - Monitoraggio dello stato delle dotazioni tecnologiche; - Supporto all'Amministrazione anche in relazione ai tecnici di ditte esterne impegnati in interventi; - Stimolo ai colleghi per portare avanti istanze innovative; Contatti con la Ditta fornitrice dei pasti; - Controllo dell'orario di arrivo dei pasti; - Coordinamento del rapporto tra le insegnanti e le dispensatrici durante la somministrazione dei pasti; - Coordinamento dei rapporti genitori-Ditta fornitrice dei pasti; Controllo delle compatibilità pasti con eventuali allergie alimentari; - Controllo della pulizia dell'ambiente refezione mensa. - Partecipazione agli Open Days. - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica.

Corresponsabilità (con lo Staff dirigenziale) nel perseguimento degli obiettivi di processo afferenti all'area di processo Continuità e orientamento, Inclusione e differenziazione, Orientamento strategico e organizzazione della scuola (RAV).



Responsabile di laboratorio

Responsabili di laboratorio scientifico: - Cura e aggiornamento del materiale del laboratorio. - Predisposizione di regolamento di accesso. - Predisposizione di azioni di accesso e fruizione in continuità tra i diversi segmenti scolastici. - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica. - Corresponsabilità nel perseguimento degli obiettivi di processo afferenti all'area di processo Continuità e orientamento, Inclusione e differenziazione, Orientamento strategico e organizzazione della scuola, (RAV).

1

Animatore digitale

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola con particolare attenzione agli aspetti digitali della formazione, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), coinvolgendo il personale tutto e favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; si occupa degli aspetti organizzativi della realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento, promuovendo la partecipazione dei docenti e del personale della scuola. - Analizza ed individua i bisogni formativi dei docenti in relazione ai processi di autovalutazione. Organizza iniziative formative con il coinvolgimento di esperti esterni. Cura il monitoraggio dello svolgimento del corso attraverso la predisposizione di registri firme, invio materiale del corso e tutto quanto favorisca la partecipazione dei corsisti al percorso formativo, compreso il rilascio di

1



eventuali attestati. Cura il questionario di gradimento da somministrare alle docenti per la formazione di Istituto e il questionario di gradimento dei progetti extracurricolari da somministrare alle famiglie. - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. - Collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Coordinamento con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici. - Collabora all'adeguamento del PTOF per quanto di competenza. Si occupa di revisione e aggiornamento del RAV e del PdM. - Componente Nucleo Interno di Valutazione (NIV). Partecipazione agli Open Days. -



Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica; - Partecipazione allo Staff dirigenziale per la cogestione delle azioni della governance e per ogni azione utile alla traduzione operativa di RAV, PDM, PI, PTOF. - Corresponsabilità (con lo Staff dirigenziale) nel perseguimento degli obiettivi di processo afferenti all'area di processo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (RAV).

Team digitale

- Sostiene l'attività dei docenti facendosi tramite delle esigenze di formazione ed aggiornamento.
- Si occupa degli aspetti organizzativi della realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento, promuovendo la partecipazione dei docenti e del personale della scuola. -
Analizza ed individua i bisogni formativi dei docenti in relazione ai processi di autovalutazione. - Organizza iniziative formative con il coinvolgimento di esperti esterni. -
Autoanalisi e valutazione di sistema (alunni, famiglie, personale della scuola) in relazione a
bisogni formativi individuati, al servizio erogato, ai progetti di Istituto svolti con relativa redazione di report da diffondere agli stakeholder; analisi e valutazione dei dati delle valutazioni nazionali ed internazionali in collaborazione con la FS che si occupa delle rilevazioni nazionali ed internazionali. - Partecipazione alla formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa. Attività di disseminazione ai colleghi di quanto appreso; - Attività di supporto all'Animatore digitale; - Attività di

3



accompagnamento dell'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola; - Diffusione di politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola; - Individuazione dei bisogni formativi del personale, redazione del piano di formazione, monitoraggio dello svolgimento delle attività formative in itinere e finale, redazione di un report riguardante la formazione svolta; - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica.

Coordinatore
dell'educazione civica

- Partecipazione ai percorsi formativi previsti dalla scuola polo per la formazione, per la figura di Referente per l'Educazione Civica. - Approfondimento dei nuclei concettuali dell'Educazione Civica, la loro interconnessione e trasversalità rispetto alle discipline. - Svolgimento di funzione di supporto ai colleghi dell'istituto e disseminazione della formazione ricevuta. - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica; - Partecipazione agli open Days; - Componente Nucleo Interno di Valutazione (NIV). - Collabora all'adeguamento del PTOF per quanto di competenza. Si occupa di revisione e aggiornamento del RAV e del PdM. - Partecipazione allo Staff dirigenziale per la gestione delle azioni della governance e per

1



	<p>ogni azione utile alla traduzione operativa di RAV, PDM, PI, PTOF. - Corresponsabilità (con lo Staff dirigenziale) nel perseguimento degli obiettivi di processo afferenti all'area di processo Inclusione e differenziazione, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (RAV).</p>	
Referente contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo	<p>- Proposte e coordinamento, per tutti i segmenti scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado), delle iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio. - Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti; - Raccolta e diffusione delle buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; - Collaborazione per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto. - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica. - Corresponsabilità nel perseguimento degli obiettivi di processo afferenti all'area di processo Continuità e orientamento, Inclusione e differenziazione, Orientamento strategico e organizzazione della scuola, (RAV).</p>	1
Referente per l'inclusione scolastica	<p>- Predisposizione dell'orario scolastico dei docenti di sostegno in base alle terapie riabilitative dell'alunno/a. - Coordinamento degli educatori professionali. - Collaborazione con il</p>	2



	<p>referente di plesso/collaboratore del Dirigente per le sostituzioni dei colleghi assenti in stretta sinergia con gli Uffici. - Organizzazione di sussidi didattici in dotazione all'Istituto e raccolta di proposte inerenti all'acquisto di nuovi materiali e sussidi; promozione di acquisto di materiali didattici specifici da consegnare al Docente FS Area 2. - Monitoraggio dei bisogni educativi speciali (BES/DSA). - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica.</p>	
Referenti orario scolastico	<p>- Definizione e comunicazione al Personale Docente e per conoscenza al Dirigente ed all'ufficio di Segreteria dell'orario scolastico. - Definizione e comunicazione degli orari dei laboratori e della palestra. Definizione e comunicazione del quadro orario delle presenze dei docenti. - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica.</p>	5
Referente Scuola in Ospedale	<p>- Cura delle relazioni tra SIO e direzione Sanitaria Ospedaliera, con le diverse UU.OO. con il Dipartimento di Psicologia e le diverse figure professionali che operano in ospedale. - Cura delle relazioni tra Istituto e SIO per programmazioni e progetti comuni. - Coordinamento interno alla SIO fra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado, gestione spazi comuni e progetti comuni. - Coordinamento azioni con la rete IN.CON.TRA.RE. Cura delle relazioni con USR, monitoraggio alunni SIO e ID. - Tenuta registro</p>	1



elettronico. - Coordinamento con gruppo ministeriale deputato all'implementazione del portale SIO. - Partecipazione, previa delega del DS, a convegni e conseguente disseminazione delle attività svolte e contenuti riportati. - Cura delle relazioni con associazioni esterne. - Monitoraggio e tabulazione dati inerenti agli alunni inseriti nella SIO. - Collabora all'adeguamento del PTOF per quanto di competenza. Componente Nucleo Interno di Valutazione (NIV). - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica. - Si occupa di revisione e aggiornamento del RAV e del PDM. - Partecipazione allo Staff dirigenziale per la cogestione delle azioni della governance e per ogni azione utile alla traduzione operativa di RAV, PDM, PI, PTOF. - Corresponsabilità (con lo Staff dirigenziale) nel perseguimento degli obiettivi di processo afferenti all'area di processo Inclusione e differenziazione, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (RAV).

Referenti Progetto
Letture

- Preparazione dei percorsi di lettura e incontri con l'autore, in base a tematiche individuate e suggerite dai docenti stessi, derivanti da una conoscenza del patrimonio librario presente in biblioteca ed attivati per tutto l'anno scolastico per gruppi di destinatari. - Partecipazione a eventi atti a promuovere la lettura, organizzazione e predisposizione di laboratori di ascolto. - Collaborazione con le risorse del territorio (biblioteche e librerie). - Predisposizione e organizzazione per le

3



classi/sezioni di incontri con gli autori. - Collabora all'adeguamento del PTOF per quanto di competenza. Si occupa di revisione e aggiornamento del RAV e del PdM. - Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi artistico-culturali. - Partecipazione agli Open Days. - Componente Nucleo Interno di Valutazione (NIV). - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica. - Corresponsabilità nel perseguimento degli obiettivi di processo afferenti all'area di processo Continuità e orientamento, Inclusione e differenziazione, Orientamento strategico e organizzazione della scuola, (RAV).

Referente biblioteca

- Aggiornamento digitale (implementazione di testi e relativa catalogazione) delle biblioteche di Istituto. - Realizzazione di procedure formalizzate per lo svolgimento delle attività relative alla propria area d'intervento per la costituzione di un archivio digitale e per la diffusione di buone pratiche.

1

Referente attività sportive e benessere

- Organizzazione e coordinamento per tutti i segmenti scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado), di tutte le attività sportive e motorie della scuola. - Organizzazione del quadro orario per l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie. - Organizzazione di eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni. - Collaborazione con gli uffici di

1



	<p>segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti. - Partecipazione alle conferenze di servizio, documentazione e rendicontazione di tutte le attività progettuali. - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica. - Corresponsabilità nel perseguimento degli obiettivi di processo afferenti all'area di processo</p> <p>- Continuità e orientamento, Inclusione e differenziazione, Orientamento strategico e organizzazione della scuola, (RAV).</p>	
Referente progetto certificazione linguistica Cambridge	<p>- Rapporti con ente esterno per la certificazione. Rapporti con le famiglie. - Predisposizione e organizzazione spazi e materiali per lo svolgimento delle lezioni. - Supporto a docenti madrelingua esterni e ad alunni. - Supporto durante lo svolgimento degli esami per la certificazione. - Predisposizione questionario gradimento per l'utenza. - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica. - Corresponsabilità nel perseguimento degli obiettivi di processo afferenti all'area di processo</p> <p>Continuità e orientamento, Inclusione e differenziazione, Orientamento strategico e organizzazione della scuola, (RAV).</p>	1
Presidenti di Interclasse	<p>1. Coordina le attività di progettazione e di programmazione dei Docenti, suggerendo modalità operative ed individuando nuclei di supporto. 2. Diffonde format condivisi di progettazioni, verbali e altri documenti utili nelle riunioni di intersezione, di interclasse e di classe.</p>	5



3. Coordina le procedure relative alla compilazione delle schede per l'adozione dei libri di testo. 4. Presiedere il Consiglio di Interclasse su delega del Dirigente Scolastico. 5. Preparare i lavori del Consiglio di Interclasse. 6. Documentare l'Ordine del giorno consegnando ai partecipanti gli elementi utili per la discussione. 7. Coordinare la discussione: a. controllare che la discussione sia attinente agli argomenti all'o.d.g. senza consentire deviazioni o divagazioni; b. dare ai diversi punti di vista un'eguale opportunità di essere esaminati e valutati dal gruppo; c. chiedere che il gruppo rispetto ad un problema definisca i seguenti elementi: che cosa si fa, chi lo fa, come e quando; d. riassumere e sintetizzare le decisioni assunte per una chiara verbalizzazione. 8. Cooperare con il Responsabile di plesso ed i Collaboratori del Dirigente. 9. Informare il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi delle classi, riferendo su eventuali problemi rimasti insoluti, relativi agli alunni e ai genitori, per i provvedimenti necessari. 10. Redazione di report intermedio e finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica. 11. Partecipazione allo Staff dirigenziale per la cogestione delle azioni della governance e per ogni azione utile alla traduzione operativa di RAV, PDM, PI, PTOF. 12. Corresponsabilità (con lo Staff dirigenziale) nel perseguimento degli obiettivi di processo afferenti all'area di processo Inclusione e differenziazione, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, Integrazione



con il territorio e rapporti con le famiglie (RAV).

Presidente di
Intersezione

1. Presiedere il Consiglio di Intersezione su delega del Dirigente Scolastico.
2. Preparare i lavori del Consiglio di Intersezione.
3. Documentare l'Ordine del giorno consegnando ai partecipanti gli elementi utili per la discussione.
4. Coordinare la discussione:
 - a. controllare che la discussione sia attinente agli argomenti all'o.d.g. senza consentire deviazioni o divagazioni;
 - b. dare ai diversi punti di vista un'eguale opportunità di essere esaminati e valutati dal gruppo;
 - c. chiedere che il gruppo rispetto ad un problema definisca i seguenti elementi: che cosa si fa, chi lo fa, come e quando;
 - d. riassumere e sintetizzare le decisioni assunte per una chiara verbalizzazione.
5. Cooperare con il Responsabile di plesso ed i Collaboratori del Dirigente.
6. Informare il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi delle classi, riferendo su eventuali problemi rimasti insoluti, relativi agli alunni e ai genitori, per i provvedimenti necessari.
7. Redazione di report intermedio e finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica.
8. Partecipazione allo Staff dirigenziale per la gestione delle azioni della governance e per ogni azione utile alla traduzione operativa di RAV, PDM, PI, PTOF.
9. Corresponsabilità (con lo Staff dirigenziale) nel perseguimento degli obiettivi di processo afferenti all'area di processo Inclusione e differenziazione, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (RAV).

1



Coordinatore di
Classe/dei Consigli di
Classe

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe e predispone il materiale di documentazione delle attività educativo didattiche della classe secondo le procedure informatiche dell'Istituto; - Tiene regolarmente informato il Dirigente Scolastico e le colleghe sul profitto e sul comportamento, con frequenti contatti con le altre docenti del Consiglio, e le informa su fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; - Si relaziona con le funzioni strumentali circa la progettualità didattica della classe; - Tiene, in collaborazione con le altre docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e cura, in particolare, la relazione con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà; - Controlla regolarmente le assenze degli studenti, ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; - Presiede l'assemblea dei genitori per il rinnovo degli Organi Collegiali annuali; - Presiede le sedute del CdC e gli scrutini intermedi e finali, in caso di impegni del Dirigente Scolastico (solo scuola primaria). - È responsabile del controllo dei dati anagrafici indicati sul documento di valutazione prima della visione on line da parte delle famiglie (solo scuola primaria) e del computo delle assenze per l'attestazione di validità dell'anno scolastico; - Cura i contatti con la Segreteria per tutte le comunicazioni riguardanti gli alunni della classe; - Predispone sulla base delle indicazioni e delle decisioni collegialmente assunte il Piano annuale delle uscite/visite didattiche e viaggi di istruzione della classe; - Cura la redazione dei documenti

37



didattici del Consiglio: programmazione educativa, la revisione in itinere della programmazione educativa sulla base della valutazione del I quadrimestre, la sintesi e considerazioni valutative sul percorso sulla base della valutazione del II quadrimestre; - Cura il coordinamento degli interventi didattici dei singoli docenti componenti il Consiglio in caso di alunni BES per cui si predispone il PDF/PEI o il PDP; - Coordina la compilazione del PDP per gli alunni BES acquisendo le proposte di tutti i docenti per la delibera del Consiglio di classe; - Cura il coordinamento per la realizzazione delle attività per la valutazione quadrimestrale delle competenze; - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica.

Comitato Valutazione
Docenti

- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, criteri che dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c) dell'art. 11 d. lgs. 297/94 come sostituito dal comma 129 art. 1 l. 107/2015. - Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto in forma ristretta dal dirigente scolastico, che lo presiede, e dai docenti previsti nel comma 2 dell'art. 11. 3

Tutor docenti neo
immessi in ruolo

- Sostenere il docente in formazione durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e 7



valutazione. - Sostenere il collega neo immesso ad assumere il proprio ruolo all'interno dell'Istituto. Condividere il percorso formativo scolastico, anche mediante le attività previste in piattaforma. - Garantire l'integrazione della formazione con l'attività didattica della scuola. Coordinarsi con il Dirigente Scolastico, il direttore del corso e il tutor. - Fornire al Comitato per la Valutazione del servizio una relazione che fornisca ulteriori elementi di valutazione del servizio dei docenti neo-immessi in ruolo.

Referente
Amministratore di
Sistema

- Responsabilità in merito al funzionamento della rete LAN/WLAN, comprese le apparecchiature di protezione (firewall, filtri per la posta elettronica, antivirus ecc). - Monitoraggio dello stato dei sistemi, con particolare attenzione alla sicurezza informatica. - Effettuazione di interventi di manutenzione hardware e software su sistemi operativi e applicativi, se necessari per lo svolgimento del presente incarico. - Gestione, in collaborazione con altri responsabili del trattamento dei dati personali, del sistema di attribuzione e gestione dei codici di accesso agli strumenti informatici. - Supporto amministrativo del Registro Elettronico (Scuole dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di I grado). - Predisposizione e funzionalità delle copie di sicurezza. - Gestione delle password di amministratore di sistema. - Collaborazione con il responsabile del trattamento dati. - Collaborazione con il Custode delle password (se nominato). - Informazione tempestiva al Responsabile del Trattamento od al Titolare in caso di mancato rispetto delle

2



norme di sicurezza ed in caso di eventuali incidenti. - Effettuazione di proposte al Titolare del Trattamento in merito all'acquisto di idonei strumenti ed apparati elettronici e/o software e tools specifici da utilizzare al fine di proteggere i dati sensibili o giudiziari contro l'accesso abusivo, di cui all'art.615 ter del Codice Penale. - Implementare le misure minime di sicurezza ICT di cui alla Circolare AGID del 18/04/2017, n.2/2017. - Individuazione di sistemi idonei alla registrazione degli accessi logici (autenticazione informatica) ai sistemi di elaborazione ed agli archivi elettronici da parte degli amministratori di sistema. Le registrazioni (access log) devono avere caratteristiche di completezza, inalterabilità e possibilità di verifica della loro integrità adeguate al raggiungimento dello scopo di verifica per cui sono richieste. Le registrazioni devono essere conservate per un congruo periodo, non inferiore ai sei mesi. - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica. - Partecipazione allo Staff dirigenziale per la cogestione delle azioni della governance e per ogni azione utile alla traduzione operativa di RAV, PDM, PI, PTOF. - Corresponsabilità (con lo Staff dirigenziale) nel perseguimento degli obiettivi di processo afferenti all'area di processo Continuità e orientamento, Inclusione e differenziazione, Orientamento strategico e organizzazione della scuola (RAV). Nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. n.196/2003 e dal GDPR n.679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei



dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, l'incaricato dovrà: - Attenersi agli obblighi di assoluta riservatezza connessi al suo incarico. - Trattare i dati personali solo se indispensabili in relazione all'assolvimento dell'incarico assegnato. - Rispettare le prescrizioni impartite dal titolare, tra cui il divieto assoluto di comunicare e diffondere a terzi non autorizzati le informazioni ed i dati personali dei quali sia venuta a conoscenza.

Referente Webmaster

- Creazione delle pagine in locale. Trasferimento ftp delle pagine sul sito. - Gestione ed aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative ed ai bisogni organizzativi e gestionali. - Creazione e gestione di una pagina Facebook inerente all'Istituto, anche nella sua articolazione di scuola ospedaliera. - Pubblicazione tempestiva sul sito e, su indicazioni del Dirigente Scolastico, sulla pagina Facebook del materiale soggetto a pubblicazione. - Pubblicazione tempestiva di atti interni con valenza esterna, su indicazioni del Dirigente Scolastico. - Trasmissione dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali. Pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative ed attività organizzate dalla scuola, attraverso i mass media ed il sito web. - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica. - Partecipazione allo Staff dirigenziale per la cogestione delle azioni della governance e per ogni azione utile alla traduzione operativa di RAV, PDM, PI, PTOF. - Corresponsabilità (con lo Staff dirigenziale) nel perseguimento degli

1



	<p>obiettivi di processo afferenti all'area di processo Continuità e orientamento, Inclusione e differenziazione, Orientamento strategico e organizzazione della scuola (RAV). Nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. n.196/2003 e dal GDPR n.679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, l'incaricato dovrà: - Attenersi agli obblighi di assoluta riservatezza connessi al suo incarico. - Trattare i dati personali solo se indispensabili in relazione all'assolvimento dell'incarico assegnato. - Rispettare le prescrizioni impartite dal titolare, tra cui il divieto assoluto di comunicare e diffondere a terzi non autorizzati le informazioni ed i dati personali dei quali sia venuta a conoscenza.</p>	
Segretario del Consiglio di Classe (Scuola Sec. I grado)	<p>Collaborare con il Coordinatore per tutte le attività riguardanti la classe, in particolare per gli aspetti organizzativi. □Verbalizzare le riunioni del Consiglio di Classe. Effettuare in collaborazione con il Coordinatore di classe il monitoraggio delle assenze degli alunni e fare le necessarie comunicazioni alle famiglie.</p>	9
Referente Invalsi	<p>- Si collega periodicamente al sito dell'INVALSI e controlla le comunicazioni (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado); - Scarica tutto il materiale di pubblico interesse e lo condivide col D.S. e con i docenti delle classi coinvolte nelle prove; - Coordina le attività legate alle prove di rilevazione e lo svolgimento delle prove INVALSI; - Cura la restituzione e l'informazione ai docenti dei dati ricevuti. - Relaziona al Collegio dei docenti i risultati delle prove INVALSI relative</p>	1



all'anno precedente/in corso (Scuola Primaria e Secondaria di I grado); - Elabora, in forma scritta, una relazione per illustrare i risultati riportati dagli alunni della scuola ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale. - In caso di svolgimento delle prove internazionali (PIRLS, TIMMS) se ne occupa analogamente a quanto riportato per le prove INVALSI. - Si occupa della misurazione e certificazione degli esiti con riferimento a esiti degli studenti (RAV). - Componente Nucleo Interno di Valutazione (NIV). - Partecipazione agli Open Days; - Collaborazione all'adeguamento del PTOF per quanto di competenza. Si occupa di revisione e aggiornamento del RAV e del PDM. - Redazione di report finale con predisposizione di ogni azione utile a consentire l'eventuale passaggio di consegne nella successiva annualità scolastica; - Cogestione delle azioni della governance e per ogni azione utile alla traduzione operativa di RAV, PDM, PI, PTOF. - Corresponsabilità nel perseguimento degli obiettivi di processo afferenti all'area di processo - Continuità e orientamento, Inclusione e differenziazione, Orientamento strategico e organizzazione della scuola, Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (RAV).

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	Attività alternative a IRC - sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di:	
Docente infanzia	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostituzione colleghi assenti - Progettualità di supporto agli alunni	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	Attività alternative IRC, contemporaneità per supporto agli alunni, sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di:	
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. E' membro di diritto della Giunta esecutiva, l'organo collegiale che si occupa principalmente di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto, in funzione anche di segretario verbalizzante. Ha competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali quali:



predisposizione di schede illustrative finanziarie (c.d. MODELLI B) per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale; collaborazione con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale; redazione insieme al Dirigente scolastico, della relazione per le verifiche al Programma annuale in sede di verifica e assestamento annuale; aggiornamento delle schede finanziarie; monitoraggio delle entrate, verificandone la documentazione e firmando le reversali d'incasso insieme al Dirigente; registrazione delle spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquidazione delle spese e firma dei mandati di pagamento insieme al Dirigente; utilizzo della carta di credito, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, e riscontro dei pagamento così eseguiti; gestione del fondo economale delle minute spese; predisposizione del conto consuntivo; svolge attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente, il quale può anche delegargli singole attività negoziali; custodisce il registro dei verbali dei revisori dei conti (art.53 comma 1). Il DSGA inoltre é: consegnatario dei beni mobili, tiene gli inventari; responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali.

Ufficio protocollo

- GECODOC: protocollo in entrata e in uscita I.C. e notifica degli atti ai destinatari; - Tutti gli invii dell'I.C. ad indirizzi e-mail autorizzati dal DS e dal DSGA afferenti a tutte le aree.

Ufficio acquisti

AREA MAGAZZINO Predisposizione ordini carico-scarico FACILE CONSUMO; compilazione del relativo registro I.C.

Ufficio per la didattica

Gestione informatizzata degli alunni. Monitoraggi e statistiche alunni. Iscrizione alunni. Raccolta e messa a punto dati alunni per invii al Sidi e agli enti preposti; Invio fascicoli alunni e comunicazioni, anche telefoniche, alle famiglie; Certificazioni; Pratiche di controllo fascicoli trasferimento alunni; Trasporto



alunni e mensa scolastica; Libri di testo – gestione sistema Sysap; Rilevazioni ministeriali e degli uffici superiori per il settore di competenza; Manutenzione scolastica: invio segnalazioni e richieste all'ente comunale o alle ditte preposte, dietro autorizzazione DS/DSGA.

Ufficio per il personale A.T.D.

AREA PERSONALE E CONTABILITA' -Sostituzione DSGA in caso di impedimento dello stesso; -Supporto stipendi supplenze brevi; - Nomine su docenti e ATA assenti a necessità, su disposizione del Dirigente Scolastico; - Contratti a tempo determinato e indeterminato docenti e ATA con procedura Sidi; - Immissioni in ruolo; - Trasferimenti/passaggi di ruolo; - Piccoli prestiti, assegni familiari e comunicazioni varie agli Enti preposti; - TFR; - Procedura informatizzata comunicazioni assunzioni ad Ufficio Collocamento; - Supporto, su richiesta degli interessati, per dichiarazioni relative alle modalità Self Service NoiPa I.C.; - Dichiarazioni di servizio docenti e ATA; - Procedura ricostruzioni di carriera e progressioni; - Procedura pensionamenti; - Gestione marcatempo prospetti mensili orario ATA; - Prospetto riepilogo presenze personale ATA durante sospensione attività didattica; - Riepilogo prestazioni aggiuntive personale ATA; - Graduatoria perdenti posto docenti e ATA.

Ufficio Area Personale

Scarico certificati di malattia INPS I.C.; - Assenze personale docente e ATA I.C.: inserimento portale SIDI; emissione decreto di assenza e relativo inserimento in GECODOC e in Argo personale; rilevazione ASSENZE.NET (L. 112/2008); comunicazione per riduzione stipendi sul sito ASSENZE.NET e compilazione statistica relativa alle rilevazioni assenze del personale scolastico; rilevazione assenze SIDI; - Compilazione fonogrammi assenza del personale docente e ATA PLESSI MONTE S. MICHELE-MUNGIVACCA; - Gestione permessi studio docenti e ATA ; - Gestione ore eccedenti prestate dai docenti; - Gestione formazione del personale: monitoraggi, comunicazioni, attestati I.C.; - Archiviazione, tenuta e, su richiesta, trasmissione



fascicoli e certificati di servizio docenti e ATA; controllo dichiarazioni sostitutive; - Gestione graduatorie di Istituto – scarico, stampa e pubblicazione graduatorie di Istituto docenti e ATA e convalida punteggio I.C.; - Anagrafe delle prestazioni PERLA PA legge 104 I.C. – denuncia annuale; - Predisposizione nomine incarichi annuali docenti e personale ATA I.C. ed attività correlata, e consegna delle stesse al DSGA per il controllo di pertinenza; - Procedura amministrativa personale scuola neo immesso in ruolo I.C..

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Partecipazione ai fondi PNRR (Capofila Istituto Daniele Manin di Roma)

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Polo Formazione Digitale nell'ambito del PNRR

Denominazione della rete: Inclusione scolastica (capofila XIV C.D. Re David di Bari)

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Prevenzione di azioni di bullismo e cyberbullismo (capofila IS Romanazzi di Bari)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete SHARE Scuola in Ospedale (Capofila IC Peyron Torino)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete nazionale S.H.A.R.E. alla quale hanno aderito quasi 60 scuole italiane con sezione ospedaliera, è risultata vincitrice del Bando "Scuole in ospedale e Istruzione domiciliare" del Ministero: si impegna nello sviluppo della ricerca, della documentazione e disseminazione delle prassi e delle metodologie più efficaci e più innovative con attenzione particolare alla classe virtuale, all'apprendimento cooperativo e all'interazione sociale, con l'intento di contrastare ogni forma di isolamento e alienazione legata alla malattia e dell'ospedalizzazione. In particolare, la Rete cura l'avvio dello Sportello digitale per lo Studente, realizzato e sviluppato in tutte le Regioni tramite referenti appositamente formati e sviluppa attività di ricerca e approfondimento sullo studio e l'applicazione di protocolli condivisi per il rientro dell'alunno nella classe di appartenenza. L'intero progetto promuove il ruolo delle tecnologie e della comunicazione multimediale per garantire il diritto allo studio in collaborazione con Università ed Enti di formazione e ricerca. Un altro aspetto cruciale del Servizio è legato allo sviluppo delle professionalità in rete attraverso la nascita di community di dirigenti scolastici, docenti, famiglie e studenti. Il progetto realizza azioni mirate di formazione, rivolte a docenti e dirigenti scolastici per incidere sul contesto culturale, tecnologico ed organizzativo di riferimento, favorire il consolidarsi di una cultura di gestione delle risorse orientata all'innovazione, all'adozione di modelli trasformativi e condivisi e alla valutazione dinamica dei processi attivati.

Denominazione della rete: Rete di scopo SIO Scuola in Ospedale (Capofila I.C. Peyron Torino)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di Scopo SIO unisce le 19 scuole polo regionali e opera per la condivisione delle buone pratiche, lo sviluppo di iniziative territoriali di formazione, la capitalizzazione dei modelli di intervento. La Rete costituisce un fondamentale punto di raccordo e confronto tra le diverse realtà regionali e garantisce una costante interlocuzione con il MIUR e contribuisce al miglioramento generale del servizio.

La Rete si prefigge, quali obiettivi:

- 1) la valorizzazione delle risorse professionali impegnate nella SIO, in primis i docenti, attraverso il sostegno alla realizzazione di progetti e di iniziative didattiche, educative, culturali innovative e di interesse territoriale in ambito nazionale;
- 2) la promozione sui territori della migliore conoscenza della SIO e dell'istruzione domiciliare (ID); in particolare, la conoscenza della normativa e dell'organizzazione del Servizio, con le specificità che lo distinguono da altri interventi, ad esempio, da quelli richiesti per la disabilità (L.104/92);
- 3) la condivisione delle migliori iniziative di formazione dei docenti. Le esperienze individuali degli insegnanti ospedalieri e domiciliari, scaturite da esigenze didattiche a volte "estreme" (es. studenti che non possono frequentare la scuola per gravi problemi psicofisici che ne impediscono il movimento e/o di salute in generale) continuano a fornire un contesto unico per una profonda riflessione su nuove forme di scolarizzazione e di insegnamento, un insegnamento di tipo "aperto" che, con il supporto delle nuove tecnologie, travalica la consueta dimensione spazio-temporale della classe, pur garantendo la dimensione sociale e comunicativa necessaria al pieno sviluppo del processo di insegnamento-apprendimento;



4) la promozione di un continuo confronto sulla normativa, a partire dalla fattiva collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione del MIUR;

5) la promozione di continui adeguamenti degli spazi fisici delle sezioni ospedaliere in funzione della presenza della SIO: l'ospedale è luogo di continue e profonde trasformazioni, con modalità di degenza e tempi di relazione continuamente aggiornate (poiché i trattamenti sono sempre meno indirizzati a singole patologie). Le sezioni di scuola ospedaliera, in particolare, debbono sempre più assumere le caratteristiche di spazio di accoglienza del cittadino, con i suoi bisogni relazionali, educativi, abitativi;

6) il sostegno reciproco, nelle attività di gestione e amministrazione delle quali le Scuole Polo regionali si fanno regolarmente carico;

7) la diffusione dell'utilizzo consapevole e competente di metodologie didattiche attive e delle nuove tecnologie che, benché non possano mai essere sostitutive della funzione docente, consentono, comunque, di creare migliori opportunità di relazione educativa e inclusiva con la classe di appartenenza, garantendo spesso il coinvolgimento e l'acquisizione trasversale di competenze.

Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuole Sicure (Capofila IIS Carlo Pisacane Sapri-SA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha lo scopo di promuovere la sicurezza in tutte le scuole. <https://www.scuolesicureinrete.it/>

Denominazione della rete: Rete Nazionale Formazione Scuola (Capofila IC Caselette Torino)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di Rete di scopo tra istituzioni scolastiche propone una vasta offerta di corsi di formazione e seminari afferenti a diverse tematiche, tenuti da esperti, sia interni che esterni (Direttori S.G.A, A.A, funzionari M.I./RTS/INPS ed esperti esterni specialisti nel settore), in modalità a distanza su



piattaforme telematiche. La formazione proposta affianca un servizio di assistenza e tutoraggio da remoto a supporto della gestione di pratiche didattiche e amministrativo/contabili. L'innovazione della Rete consiste soprattutto nell'ideazione di un servizio di tutoraggio continuo mediante diversi canali: posta elettronica, social network (Facebook, Instagram) e messaggistica istantanea (WhatsApp). Grazie a tale servizio tutti i partecipanti possono confrontarsi, scegliendo una delle precedenti modalità, avvalendosi dell'assistenza della rete che offre risposte teoriche tenendo conto della normativa contrattuale vigente, nonché chiedere supporto pratico collegandosi on line in teleassistenza per lo svolgimento diretto di pratiche e procedure

Denominazione della rete: Rete Robocup (Capofila IC Japigia 1 Verga Bari)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha lo scopo di diffondere la pratica della robotica didattica nelle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso manifestazioni e gare di robotica.



Denominazione della rete: Rete Scuola Digitale – servizi di compliance al GDPR e DPO (Capofila IC Vittorio Alfieri Taranto)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Servizi di compliance al GDPR e DPO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete offre servizio da parte di personale specializzato in materia di consulenza legale, DPO e Cybersecurity, amministrazione Reti e Sistemi, Formazione del Personale.

Denominazione della rete: Rete delle Scuole Multiculturali della Regione Puglia (Capofila IPSSAR Perotti Bari)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promosso nell'ambito delle azioni previste dal protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico regionale (DGR N. 2091 del 21/11/2018), l'iniziativa "STUDIO IN PUGLIA ...INSIEME"- Progetti per l'integrazione, l'inclusione e l'interazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari", pone la finalità di sviluppare la cultura della solidarietà, dell'intercultura e del dialogo e di favorire in età scolare l'inclusione sociale dei cittadini extracomunitari che frequentano le scuole pugliesi attraverso la valorizzazione di specifici progetti presentati in reti di istituzioni scolastiche ed associazioni operanti sul territorio. "Insieme" è la parola chiave dell'iniziativa. Insieme per le istituzioni che decidono di lavorare congiuntamente su obiettivi comuni, insieme per le scuole sollecitate a costituire una rete e co- progettare e insieme per gli studenti da coinvolgere in percorsi didattici, atti a promuovere la cultura dell'inclusione, nella convinzione che dalla cooperazione di tutte le agenzie educative si possano generare buone prassi per la valorizzazione della multiculturalità delle appartenenze e del sapere.

Denominazione della rete: Rete Scuole che promuovono salute (Capofila IC Karol Wojtyla di Uggiano La Chiesa, Otranto e Giurdignano)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

In Puglia nasce la Rete regionale che riunisce le scuole impegnate nella promozione della salute. Il nuovo organismo fa da raccordo tra gli istituti del territorio, rafforzando la collaborazione nata nel 2011 tra il mondo dell'istruzione e quello della sanità. I 170 istituti aderenti porteranno avanti un approccio comune al tema, condividendo la progettualità, in coerenza con il Piano regionale della prevenzione (Prp).

La scuola è il luogo migliore per spiegare ai più giovani l'importanza della prevenzione. Nel 2011 un protocollo d'intesa tra Sanità e Istruzione sanciva la nascita di una sinergia per rendere gli studenti più consapevoli sul tema. La Rete regionale delle scuole che promuovono salute è il risultato di questa collaborazione.

Gli istituti aderenti hanno scelto come scuola capofila della rete l'istituto comprensivo Karol Wojtyla di Uggiano La Chiesa, Otranto e Giurdignano, che coordinerà le attività rendendole fruibili in tutte le province.

I progetti non coinvolgeranno specifiche materie, ma saranno trasversali e abbracceranno l'intero anno scolastico. I temi spazieranno dalla prevenzione delle malattie infettive a quelle sessualmente trasmissibili, passando per la corretta alimentazione, stili di vita e attività sportiva, la prevenzione vaccinale, gli screening e le dipendenze.

La rete è promossa dagli assessorati alla Salute e all'Istruzione della Regione Puglia e dall'Ufficio



scolastico regionale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione del personale nell'area della sicurezza e della privacy per il personale scolastico in servizio.

Corso base per i neo-trasferiti e i supplenti in servizio per il corrente anno scolastico. Formazione di base e aggiornamento periodico delle figure sensibili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutto il Personale

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione



attraverso le piattaforme elettroniche del MIUR/USR

PUGLIA

Formazione del personale docente nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione in lingua inglese

Formazione linguistica per docenti/personale della scuola. Indicatori di qualità: Metodologia: esercitazioni, simulazioni, laboratorio linguistico. Trasferibilità e diffusione: i docenti coinvolti saranno impegnati nella diffusione delle competenze acquisite nel proprio contesto scolastico. Impatto: ricaduta sulle prospettive di internazionalizzazione delle scuole di provenienza dei docenti formati e sulle possibilità di utilizzare le competenze linguistiche per la progettazione di moduli di integrazione della lingua inglese con i contenuti disciplinari.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti curricolari e di sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Percorsi didattici e metodologici per l'inclusione

Il D. Lgs. n.66/2017- L'approccio bio-psico-sociale Progetto di vita e sviluppo dell'autonomia nell'ottica ICF Didattica-Obiettivi e competenze UDA Le crisi comportamentali a scuola-Modalità e strumenti per l'osservazione dei comportamenti problema in classe Didattiche efficaci-Le relazioni educative L'autismo

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: **Gli alunni adottati a scuola**

Formazione sulle Linee d'Indirizzo e sulle migliori strategie per accompagnare il percorso scolastico degli alunni adottati.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Premessa

In uno scenario di trasformazioni profonde e in una prospettiva di sviluppo globale, la formazione continua è diventata un bisogno improcrastinabile per ogni attività e ogni persona, al di là della professione esercitata.

In questo contesto la scuola ha il ruolo fondamentale e delicato di istruire, formare e preparare alla cittadinanza attiva, a vivere in una realtà mutevole che, chiederà ai cittadini di domani una flessibilità mentale e professionale. La formazione "obbligatoria, permanente e strutturale" costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale.

In particolare l'innovazione didattica ed il miglioramento della qualità dell'offerta formativa



dell'Istituto costituiranno la base per attivare apprendimenti significativi e sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali, presupposto fondamentale per il miglioramento del livello di apprendimento.

La nostra scuola si impegna a garantire un'istruzione di alta qualità, promuovendo un ambiente di apprendimento dinamico e inclusivo. In linea con le disposizioni del CCNL vigente, abbiamo adottato un approccio alla formazione continua che mira a sviluppare le competenze dei docenti e del personale. Questa iniziativa non solo arricchisce l'offerta formativa, ma favorisce anche un aggiornamento costante sulle migliori pratiche pedagogiche e sulle innovazioni tecnologiche, contribuendo così a formare cittadini consapevoli e pronti ad affrontare le sfide del futuro. La formazione continua rappresenta per noi un pilastro fondamentale per garantire un'educazione di eccellenza e per rispondere alle esigenze di una società in continua evoluzione.

In conformità con il principio di autonomia introdotto dalle Leggi Bassanini (59/97) e sancito dal DPR 279/99, nonché potenziato dalla Legge 107/2015 della "Buona scuola", il nostro Istituto si impegna a garantire una formazione continua e situata per i docenti, riconoscendo l'importanza di un approccio "riflessivo" nella loro crescita professionale. Questo modello formativo permette agli insegnanti di esplorare pratiche didattiche innovative e strategie pedagogiche all'avanguardia, promuovendo così un miglioramento costante delle proprie competenze. Di riflesso, gli alunni traggono benefici diretti da questo impegno, ricevendo un'istruzione di alta qualità che risponde alle loro esigenze individuali e favorisce un apprendimento a tutto tondo.

Inoltre, il nostro Istituto si ispira al concetto di "posture professionali" delineate nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, elaborate dalla [Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione](#), istituita ai sensi dell'articolo 10 del [decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65](#). Queste posture, individuate nelle terminologie di adulto accogliente, adulto incoraggiante, adulto "regista", adulto responsabile, adulto partecipe, guidano i docenti verso l'adozione di pratiche educative che valorizzano non solo l'individualità dei bambini, ma anche la collaborazione e l'interazione all'interno del gruppo classe. Creando un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante, la scuola si propone di promuovere lo sviluppo armonico e integrato dei bambini, incoraggiando la loro curiosità e autonomia, e preparando così le basi per un apprendimento significativo e duraturo.



Valori guida

“La formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e della intera comunità docente”.

La nostra scuola si impegna in una formazione continua e molteplice che non dovrà rimanere esperienza individuale ed isolata, ma dovrà essere condivisa dall'intera comunità scolastica attraverso pratiche di dialogo, confronto e disseminazione delle esperienze formative.

Pertanto l'attività di formazione sarà ispirata a:

- stimolare il personale scolastico di ogni area e disciplina ad appropriarsi di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e “trasversali” per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza;
- promuovere l'approfondimento, la sperimentazione e l'implementazione di informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche);
- consentire ai docenti di predisporre autonomamente il proprio Piano di Formazione in coerenza con il PTOF e il PDM, attraverso l'adesione a tutte le iniziative interne, esterne alla scuola e l'autoaggiornamento;
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento, nonché in ambito di accoglienza e inclusione;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto.

Presupposti per linee di intervento di formazione

L'Istituto riconosce la formazione come un aspetto irrinunciabile che qualifica il personale, imposta la programmazione della medesima nell'ottica di un processo sistematico e progressivo, tenendo conto:

- del piano di formazione definito a livello nazionale ;
- del PTOF 2022-2025, nella parte relativa alla formazione in servizio del personale scolastico;
- della mission e vision dell'Istituzione Scolastica;



- dei P.A. relativi agli esercizi finanziari del triennio che prevedono accantonamenti di risorse finanziarie da destinare alla formazione;
- del confronto all'interno agli organi collegiali, aperto alle diverse realtà - istituzionali, culturali, sociali ed economiche - operanti nel territorio;
- di quanto emerso dai bisogni formativi del personale docente e ATA;
- delle indicazioni che derivano dal piano di miglioramento, definito in base al Rapporto di AutoValutazione,
- dello sviluppo professionale dei docenti da perseguire con iniziative finalizzate principalmente a proporre azioni formative con particolare riferimento alle Nuove Tecnologie informatiche, e/o multimediali e della loro integrazione nella didattica curricolare;
- della valorizzazione delle risorse professionali organizzando momenti di incontro, confronto, aggiornamento, autoaggiornamento tra docenti dell' Istituto sostenendo la crescita del capitale umano, anche rendendo fruibile la documentazione didattico-innovativa prodotta;
- dei percorsi di formazione promossi dagli Snodi Formativi, dall'USR, Enti e istituzioni accreditate;
- dell'esigenza di attivare interventi più strutturati e finalizzati a migliorare la sfera comunicativo-relazionale degli studenti, a recuperare forme di svantaggio, a ridurre il disagio, ad affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione.

Analisi dei bisogni

L'Istituto pertanto, partendo dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti, promuove e definisce le attività di formazione del personale scolastico in una logica di sviluppo pluriennale che prevede percorsi, anche in forme differenziate su temi diversificati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina o comunque tematiche da approfondire e utili per la ricaduta didattica.

Dall'analisi dei bisogni formativi, nonché dagli elementi di criticità evidenziati nel Rapporto di Autovalutazione, dalla lettura dei dati di contesto e da quanto espresso dal personale è emersa la necessità di costruire uno spazio formativo integrato in modo da consentire la crescita professionale di tutti gli attori che afferiscono all'intera comunità scolastica.



Contenuti del Piano di formazione

- Didattica per competenze, innovazione metodologica, curricolo verticale
- TIC e linguaggi digitali
- Percorsi didattici e metodologici per Inclusione
- Competenze lingua straniera (inglese)
- Privacy
- Informazione e formazione in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Organizzazione della formazione

La formazione è organizzata in UNITA' FORMATIVE che possono essere promosse e attestate (art 1 D. 170/2016) dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, dalle Università e dai consorzi universitari, da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

La scuola garantisce ad ogni docente almeno UNA unità formativa per ogni anno scolastico. Una unità formativa comprende ore di lezioni e attività laboratoriali in presenza; ore di esercitazioni, tutoring, pratica didattica; ore di studio, documentazione, lavoro on line. Le tipologie di attività potranno essere articolate sulla base dei bisogni formativi rilevati. In questo secondo anno sarà importante prevedere prioritariamente attività laboratoriali realizzate attraverso casi pratici, project work, etc., coinvolgendo attivamente anche altri attori (famiglia, operatori socio-sanitari del territorio, associazionismo, strutture del terzo settore, enti locali). Ciò anche al fine di impegnare i partecipanti nell'elaborazione di prototipi di accordi inter-istituzionali, di modelli e ipotesi di formazione in servizio, di analisi di casi e sviluppo di strategie didattiche inclusive, di continuità e orientamento al "progetto di vita".

Formazione in rete

L'Istituto promuove la formazione attraverso reti di scuole al fine di ampliare i contatti e gli stimoli culturali, di condividere le proprie esperienze e le proprie forze per realizzare attività di formazione comuni e per la crescita qualitativa delle scuole in collaborazione.

Monitoraggio



Per alcune iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo tenuti a presentare al collegio eventuali documentazioni e materiali prodotti e a dare conto delle innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del processo formativo realizzato; i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso frequentato.



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO ACCORDO STATO REGIONE 2012

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Tutto il Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Tutto il Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

AGGIORNAMENTO FORMAZIONE RLS

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

IL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



GESTIONE PNRR - UTILIZZO PIATTAFORME

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Tutto il Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI



Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

I bisogni formativi del Personale ATA sono stati direttamente manifestati o sollecitati attraverso brevi focus group con il personale stesso.

Dall'analisi dei bisogni formativi, nonché dalla lettura dei dati di contesto e da quanto espresso dal personale, è emersa la necessità di costruire uno spazio formativo integrato in modo da consentire la crescita professionale di tutti gli attori che afferiscono all'intera comunità scolastica.